



BILANCIO SOCIALE 2022



Cooperativa
Roma Solidarietà
promossa dalla Caritas di Roma

BILANCIO SOCIALE
2022



Cooperativa
Roma Solidarietà
promossa dalla Caritas di Roma

SOMMARIO

1. PREMESSA	4
2. NOTA METODOLOGICA	5
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	6
3.1. Informazioni generali	6
3.2. Aree territoriali di operatività	7
3.3. Attività statutarie individuate e oggetto sociale	7
3.4. Collegamento con altri enti del terzo settore	8
3.5. Contesto di riferimento	8
3.6. Storia dell'organizzazione e "mission"	9
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	12
4.1. Consistenza e composizione della base sociale/associativa	12
4.2. Sist. di governo e controllo, articolazione, responsabilità e comp. degli organi	12
4.3. Mappatura dei principali stakeholder	14
4.3.1. Principali stakeholder	14
4.3.2. Altri stakeholder	15
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	19
5.1. Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)	19
5.2. Composizione del personale	19
5.3. Attività di formazione e valorizzazione realizzate	21
5.4. Contratto di lavoro applicato ai lavoratori e struttura delle retribuzioni	22
6. LE ATTIVITÀ	23
6.1. L'ascolto della città	23
6.2. Il cammino sinodale	25
6.2.1. Accompagnamento delle comunità	25
6.2.2. L'animazione e la gestione delle opere segno	33
I centri diocesani di ascolto	35
Le mense diocesane	39
Le comunità di accoglienza	42
Area sanitaria	48
Area minori e famiglia	51
Area AIDS e Alzheimer	55
Area Immigrati	57
Domiciliarità	62
Servizio aiuto alla persona	63
Accesso alla giustizia	65
Emergenza alimentare	66
7. OUTPUT ATTIVITÀ E TIPOLOGIE BENEFICIARI	76
8. SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	78



PREMESSA

La Cooperativa Roma Solidarietà (CRS) è una Società Cooperativa Sociale promossa dalla Caritas di Roma per realizzare e gestire i servizi educativi, sociali e sanitari costituiti come opere-segno dalla Diocesi nella città Roma al fine di fornire sostegno alle persone in situazioni di bisogno e di difficoltà. La Caritas di Roma si avvale della CRS anche per la realizzazione di attività di carattere pastorale e di animazione.

La CRS ha il compito di sviluppare e realizzare iniziative di sensibilizzazione, di formazione, di ricerca, di animazione, ma anche di condivisione e di accoglienza, per offrire assistenza, ma soprattutto attenzione, a tutte le persone presenti sul territorio, che hanno bisogno di rispetto, di tutela, di sostegno e, specialmente, di riconoscimento e difesa dei propri diritti, senza distinzione di etnia, cultura o religione. Costituita nel 1997, è divenuta un punto di riferimento tra le aziende del terzo settore presenti a Roma. Con circa 300 collaboratori, tra personale a tempo indeterminato e determinato, di cui 171 Soci, la Cooperativa è impegnata a realizzare, sia autonomamente che in regime di convenzione con enti pubblici e privati, migliori condizioni sociali e professionali per tutte le persone in stato di bisogno, in sintonia con i principi cristiani, con i valori che sono alla base del movimento cooperativo, nonché con gli ideali e la “mission” della Caritas diocesana di Roma¹.

Oltre alla gestione dei servizi socio-sanitari la CRS cura l'attività di studio, ricerca, approfondimento sociologico e legislativo, che caratterizza l'operare nei diversi campi di azione e che si concretizza nella realizzazione di ricerche sociali e nell'elaborazione di dossier, rapporti, manuali, monografie e articoli scientifici che costituiscono un riferimento per istituzioni e analoghe organizzazioni.

Molta attenzione viene posta alle attività di formazione rivolte ad operatori sociali, ai volontari, alle persone fragili e all'integrazione dei immigrati per qualificare o riqualificare professionalmente, offrendo così un aiuto concreto per l'inserimento lavorativo.

La Cooperativa Roma Solidarietà supporta anche le attività di animazione della Caritas diocesana di Roma attraverso la formazione dei volontari e degli operatori parrocchiali.

¹ - La mission della Caritas di Roma discende da quella della Caritas Italiana esplicitato nell'art 1 del suo Statuto: promuovere, anche in collaborazione con altri organismi, la testimonianza della carità della comunità ecclesiale italiana, in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica.



NOTA METODOLOGICA E MODALITÀ DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Questo è il terzo Bilancio Sociale della Cooperativa Roma Solidarietà, che segue a quelli dell'anno sociale 2020 e 2021, anche se non mancano, negli anni passati, esperienze di "narrazione" delle attività realizzate dall'ente. In particolare, a partire dal 2014, le attività promosse dalla Caritas e gestite dalla Cooperativa sono confluite nel documento "*Caritas in cifre*" predisposto dalla Caritas diocesana di Roma in occasione della "*Giornata della Carità*", che si celebra nell'ultima domenica del tempo di Quaresima. Si tratta di un report annuale a carattere prevalentemente statistico con alcune indicazioni di quanto emerso nel corso del periodo precedente, in particolare in merito a segnalazioni di carattere socio-sanitario.

In quanto "*braccio operativo*" della Caritas, la cooperativa attiva numerose iniziative di promozione e assistenza che vengono realizzate dai propri lavoratori, soci e non soci, in cui gli indirizzi strategici e decisionali dei due enti vengono a coincidere. La "*rendicontazione*" delle attività realizzate può essere verificata sia attraverso la documentazione contabile sia attraverso le banche dati sociali condivise tra la Caritas ed i diversi servizi gestiti dalla CRS, in particolare il SIS-C (Sistema Informativo Sociale), il SIR-Caritas e le Cartelle sanitarie dei presidi medici.

Il presente Bilancio Sociale è stato sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci e redatto dal Consiglio di Amministrazione con il supporto degli uffici Amministrazione, Risorse umane, Studi e comunicazione e con Responsabili dei vari ambiti di attività. Il documento, oltre ad essere depositato presso la C.C.I.A.A. secondo quanto previsto dalla normativa vigente, verrà diffuso anche attraverso il sito della cooperativa e verrà ripreso, non integralmente, nell'ambito del report "*Caritas in cifre*" redatto dalla Caritas diocesana.

3

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

3.1 Informazioni generali:

CENTRI DI ASCOLTO

Via di Porta San Lorenzo, 7 - Roma;
Via delle Zoccolette 19 - Roma
Lungomare Toscanelli 176 - Ostia

CENTRI DI ACCOGLIENZA

Per senza dimora e persone in difficoltà

Via Marsala 109 - Roma
Via Casilina Vecchia 19 - Roma
Lungomare Paolo Toscanelli 176 - Ostia Roma
Via Quarrata 32 - Roma
Via dei Gerani 6 - Roma

Per mamme con bambini

Via Anicio Paolino 64 - Roma
Via delle Nespole 91 - Roma

Per malati di Aids

Parco di "Villa Glori", ingresso da Via Venezuela 27 - Roma

Prima accoglienza minori

Via di Torre Spaccata 157 - Roma
Via Venafrò, 30 - Roma
Viale di Porta Ardeatina 108 - Roma
Via Bartolomeo Gosio 66 - Grottaferrata

Per richiedenti asilo e protetti internazionali

Via del Mandrione 291 - Roma
Via delle Case Basse 48 - Acilia
Via Cesare Massini 62 - Roma

CENTRI SANITARI

Poliambulatorio e Servizio farmaceutico, Via Marsala 97 - Roma
Centro odontoiatrico, Via Casilina Vecchia 19 - Roma
Servizio di psicoterapia per vittime di tortura, Via del Corso 99

MENSE SOCIALI

Via delle Sette Sale 30 - Roma
Via Marsala 109 - Roma
Lungomare Toscanelli 176 - Ostia Roma
Via Casilina Vecchia 19 - Roma

DATI ANAGRAFICI DELL'ENTE

Cooperativa Roma Solidarietà
Società Cooperativa Sociale
C.F. / P. Iva E Registro Imprese
n. 05146971006
Albo Società Cooperative n. A/120694
R.E.A. 845931

 Via Casilina Vecchia n. 19 - 00182 Roma
 06 - 88815180
 amministrazione.crs@caritasroma.it
 crs@pec.confcooperative.it

SEDE LEGALE:

"Cittadella della Carità
Santa Giacinta"
Via Casilina Vecchia n. 19
00182 Roma

Attività - Codici ATECO:

88.10.00 Assistenza sociale non residenziale
88.91 Asili nido e assistenza diurna per minori
87.9 Assistenza sociale residenziale
56.29.1 Mensa sociale

3.2 Aree territoriali di operatività

La CRS opera prevalentemente ma non esclusivamente nell'ambito del territorio della Diocesi di Roma, area che coincide quasi completamente con Roma Capitale. Non mancano attività correlate che portano l'ente a operare in altri comuni di Roma Metropolitana.

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente come da statuto/atto costitutivo)

La società è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata ed ha per scopo di offrire, tramite i propri soci, servizi educativi e socio-sanitari.

I soci, inoltre, intendono perseguire, tramite la gestione in forma associata delle attività, continuità di occupazione lavorativa, migliori condizioni sociali e professionali, realizzando attraverso il proprio lavoro le finalità educative della Dottrina Sociale della Chiesa cattolica, in sintonia con i principi cristiani ecumenici e pastorali ed ai valori che sono alla base del movimento cooperativo, nonché agli ideali e alle attività della Caritas diocesana di Roma. La tutela dei soci lavoratori viene esercitata dalla cooperativa nell'ambito delle leggi in materia, degli statuti e dei regolamenti interni.

3.3 Attività statutarie individuate e oggetto sociale

La cooperativa, nel perseguimento dell'interesse generale della comunità e della promozione umana, anche attraverso la realizzazione e la gestione di iniziative e servizi socio-sanitari ed educativi, ha svolto la sua attività nei diversi ambiti:

Accoglienza, anche a carattere residenziale, consulenza, orientamento, sostegno, assistenza sociale e sanitaria, mediazione culturale in favore di persone:

- residenti e non nel Comune di Roma, italiane e straniere, che versano in condizioni di disagio economico e sociale e soffrono la marginalizzazione, l'incapacità relazionale, la difficoltà d'integrazione sociale, culturale e la povertà;
- minori in difficoltà italiani e stranieri presenti nel territorio, in collaborazione con i servizi territoriali preposti sia nella fase di emergenza che nella fase post-emergenza;
- persone anziane presenti nel territorio che versano in condizioni di povertà e/o malattia;
- persone affette da malattie acute, sub-acute, croniche e/o degenerative, fra cui Alzheimer, Parkinson, HIV-AIDS, Sclerosi laterale amiotrofica (SLA), etc.;
- richiedenti e titolari di protezione internazionale, vittime di violenza e/o tratta presenti nel territorio.

Promozione della tutela della salute nei confronti di tutti i cittadini italiani e stranieri, con azioni di prevenzione sanitaria, educazione ed informazione anche in collegamento con i servizi sanitari istituzionali e/o la realizzazione di servizi sanitari primari e secondari.

Promozione di collegamenti e reti con associazioni di volontariato, cooperative sociali, associazionismo italiano e straniero, enti e organizzazioni locali, nazionali e internazionali pubbliche e private che abbiano finalità e scopi analoghi a quelli della cooperativa.

Realizzazione di *progetti di studio e/o di ricerca* sui bisogni sociali della popolazione e sui servizi esistenti sul territorio anche in collaborazione con altri enti.

Realizzazione di *seminari, giornate di studio, convegni, momenti di formazione e informazione, attività didattiche, di formazione superiore e/o universitaria*, etc. su tematiche attinenti l'oggetto e l'attività della cooperativa.

Promozione e realizzazione di *progetti ed iniziative di sensibilizzazione e aggiornamento* rivolte al personale docente e non docente della scuola, con l'obiettivo di favorire l'incontro e il dialogo tra culture e religioni diverse e migliorare in tal modo l'accoglienza e l'integrazione.

3.4 Collegamento con altri enti del terzo settore

La Cooperativa Roma Solidarietà aderisce a numerose reti associative tra cui:

- **Rete Mam&co:** la Rete si propone di dare voce ai nuclei mamme-bambino in condizioni di forte vulnerabilità sociale, ma anche di sostenere percorsi di miglioramento della qualità dei servizi e di innovazione dei modelli d'intervento, mediante il confronto e lo scambio di buone pratiche, azioni di ricerca, formazione e sensibilizzazione.
- **Gruppo Immigrazione e Salute (GrIS) Lazio:** gruppo regionale della Società Italiana di Medicina delle Migrazioni (SIMM), policy network nazionale di scambio di esperienze, dati, evidenze scientifiche e considerazioni di politica sanitaria anche locale.
- **Federazione Italiana Organismi per le Persone Senza Dimora:** associazione che persegue finalità di solidarietà sociale nell'ambito della grave emarginazione adulta e delle persone senza dimora.
- **Consorzio Fratello Sole** di cui detiene quote sociali per un importo di 15.000 euro. Il Consorzio si occupa di sostenibilità e ad esso possono aderire esclusivamente Enti del Terzo Settore italiano. Nasce per supportare attivamente i propri soci ad un uso efficiente delle risorse utilizzate nelle strutture in cui operano con l'obiettivo di contenere i costi e poter così investire nelle attività sociali e assistenziali e per aiutarli nella transizione ecologica.

3.5 Contesto di riferimento

Il 2022 ha presentato Roma come una città in bilico tra la tentazione di ripiegarsi sulle profonde ferite inferte dalla pandemia e la volontà di cogliere le notevoli opportunità offerte dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), dal Giubileo del 2025 e dalla possibile assegnazione dell'Expo 2030.

Opportunità inedite per trasformare la Capitale e renderla una metropoli meno disuguale e dove sia più facile e soprattutto più umano, poter vivere con dignità.

L'anno che doveva essere quello della rinascita post pandemica, nonostante alcuni segnali incoraggianti di ripresa economica nei primi mesi, ha visto invece prevalere un senso di sfiducia e insicurezza. Un anno in cui si è sperimentata la difficile ricerca di un equilibrio.

Sicuramente, il conflitto in Ucraina e il suo impatto sull'economia, poteva trasformarsi nella "tempesta perfetta", l'evento che causava una catena di reazioni tali da generare panico e difficoltà.

Così non è stato, anche per merito delle misure messe in atto dalle Istituzioni e per la risposta di solidarietà che la società ha saputo dare; le ferite che ne sono scaturite - la forte crescita dell'inflazione e il conseguente aumento del costo dei beni di maggior consumo, nonché l'impennata dei tassi d'interesse sui mutui e i prestiti personali e il rincaro dei costi dell'energia elettrica e del gas -, hanno aggravato ancora di più le difficoltà e le sofferenze delle persone e delle famiglie.

Soprattutto, però, famiglie e imprese sono continuate a stare in bilico tra la speranza e la ras-

segnazione, molti sono coloro che hanno continuato a vivere “congelati” nelle numerose misure di sostegno e alle molteplici iniziative solidaristiche realizzate grazie al variegato mondo del volontariato.

3.6 Storia dell'organizzazione e “mission”

Fondata nel 1997, la Cooperativa Roma Solidarietà ha assorbito i soci del Consorzio “Roma Solidarietà” formato dalle Cooperative “Partire dagli ultimi”, “Solidarietà per l'uguaglianza”, “Lavoro e integrazione”, tutte promosse dalla Caritas diocesana di Roma come enti gestori dei servizi di carità. La volontà dei soci lavoratori, supportata dal socio sovventore, è stata quella di nuove e migliori sinergie e un maggiore coordinamento tra i diversi servizi promossi dalla Diocesi di Roma.

Mission della Cooperativa CRS è quella di realizzare e gestire, con intento non lucrativo, tutti i servizi educativi, sociali e sanitari promossi dalla diocesi presso la città Roma per l'assistenza di tutte le persone in condizione di bisogno e di difficoltà. Indirizzata ad attività di utilità sociale, ha il compito di promuovere e realizzare iniziative di sensibilizzazione, di formazione, di ricerca, di animazione, ma anche di condivisione e di accoglienza, per offrire assistenza, ma soprattutto attenzione, a tutte le persone presenti sul territorio, che hanno bisogno di rispetto, di tutela, di sostegno e, specialmente, di riconoscimento e difesa dei propri diritti, senza distinzione di etnia, cultura o religione.

Si tratta di opere promosse nel territorio di Roma per venire incontro alle esigenze di giustizia e carità di coloro che vivono nell'emarginazione, rappresentano un punto di riferimento fondamentale per le comunità parrocchiali.

L'obiettivo di tali opere è principalmente quello di aiutare tutti a vivere la testimonianza, non solo come fatto privato, ma come esperienza comunitaria, costitutiva della Chiesa “comunità di fede, preghiera e amore”.

Di fronte alle molte situazioni di esclusione e disuguaglianza, la sfida è quella di rafforzare la capacità ed il valore dell'opera-segno affinché sia sempre più in grado di dare risposte adeguate ai poveri e allo stesso tempo di generare cambiamenti spirituali e culturali in un'ottica educativa. Questo perché l'attenzione e il servizio di carità impone alle Caritas di intervenire soprattutto a fronte dei bisogni meno considerati, quelli emergenti, quelli urgenti, quelli dimenticati dagli altri.

Come da indirizzo della Caritas diocesana di Roma, la Cooperativa CRS sviluppa la sua attività nelle seguenti Aree di missione:

- **COMUNITÀ E TERRITORIO** - Promuovere nella Comunità parrocchiale la centralità della Carità come elemento co-essenziale dell'identità cristiana, attraverso azioni di Accompagnamento che prevedono momenti di Formazione, Sostegno, Orientamento e Supporto nei diversi modi in cui si esprime la prassi della Carità. Per questo favorisce lo sviluppo del lavoro di Comunità per costruire legami profondi tra parrocchie e territorio.
- **EDUCAZIONE AL VOLONTARIATO E CITTADINANZA ATTIVA** - Promuovere il volontariato quale espressione portante della diaconia della carità nei diversi contesti educativi della città, attraverso attività di animazione e formazione, valorizzando l'esperienza cristiana incarnata nelle realtà e favorendo una riflessione sul rapporto Fede - Vita. La concezione dinamica di un volontariato inteso non solo come azione, ma come strumento di educazione ad uno stile cristiano, solidale e relazionale in tutti gli ambiti di vita, partendo dal proprio contesto territoriale e sociale di appartenenza.

- **STUDI E COMUNICAZIONE** - Il confronto con l'opinione pubblica attraverso i mezzi di comunicazione al fine di rafforzare la capacità di ascoltare, leggere e cogliere i mutamenti epocali a cui proporre l'annuncio del Vangelo con linguaggi comprensibili e accessibili, permeabili da chi ha bisogno di chiarezza. L'Area Studi e Comunicazione realizza ricerche e report, cura i rapporti con i mezzi di comunicazione, si occupa della comunicazione interna tra le diverse aree, i servizi della Caritas e le parrocchie, sviluppa la comunicazione attraverso il sito internet, i social network e la newsletter settimanale.
- **ASCOLTO E ACCOGLIENZA** - Leggere attraverso la Parola di Dio l'esperienza di povertà estrema e di isolamento sociale vissuto da singoli e famiglie, in particolare rispondendo ai bisogni personali e relazionali delle persone in difficoltà con l'ascolto e l'accompagnamento individualizzato, il contatto umano e la promozione di una rete di supporto, sia formale che informale.
- **IMMIGRAZIONE** - Annunciare la carità che accoglie e promuove l'autonomia e la dignità della persona considerando l'immigrazione risorsa e incontro reciproco, scambio e condivisione. Dare risposte concrete all'integrazione di nuove culture all'interno di uno spirito comunitario e di solidarietà attraverso servizi diretti di ascolto e accoglienza con particolare attenzione all'integrazione di immigrati, protetti internazionali e vittime di tratta.
- **SANITÀ** - Mettersi in relazione con ogni Persona partendo dalla stima e dal valore della vita di ciascuno, a qualsiasi cultura o storia appartenga, per conoscere, capire e farsi carico con amore della Promozione della Salute specialmente di coloro che sono più svantaggiati, affinché vengano riconosciuti, riaffermati e promossi ad ogni livello, dai singoli, dalla comunità e dalle istituzioni, diritti e dignità di tutti, senza nessuna esclusione.
- **MINORI** - Affermare e difendere i diritti universali dei bambini, degli adolescenti e delle loro famiglie, riconoscendo ogni persona soggetto del proprio progetto di vita e promuovendo nella comunità civile ed ecclesiale la cultura e la pedagogia dell'incontro e del servizio.
- **AIDS** - Vedere il volto di Cristo nei fratelli emarginati dalla malattia, poveri e indifesi, per accoglierli e farsi compagni di strada nel condividere le loro fatiche senza giudicare, promuovendo il loro riscatto sociale, non solo attraverso le cure, ma rendendo patrimonio di valori la loro esperienza, testimonianza per la comunità.
- **AIUTO ALLA PERSONA** - Animare e sensibilizzare il territorio, nelle sue specifiche declinazioni e in particolare quello parrocchiale, per rafforzare la relazione di prossimità e di comunità, promuovendo la domiciliarità come stile di attenzione all'altro per alleviare lo stato di solitudine, di malattia e di sofferenza domestica e coinvolgendo e formando il volontariato ad una testimonianza di carità e di giustizia sociale quotidiana, attenta e consapevole, che passa attraverso una condivisione di vita.
- **PERSONE DETENUTE IN CARCERE** - Seguire e accompagnare le persone detenute in un percorso verso una vita diversa, affiancandole nel difficile momento dell'esecuzione della pena, accogliendole fuori quando muovono i primi passi nella società libera, facendo del carcere un luogo e un'occasione di riflessione sulla propria vita, sui propri errori, sulle proprie responsabilità e favorendo un percorso di riconciliazione con le vittime e con la società. Sensibilizzare l'ambiente esterno nella prospettiva di un superamento della cultura del rifiuto nei confronti di chi viene dal mondo del carcere, in un'ottica di accoglienza e in una prospettiva di reinserimento sociale.

L'obiettivo è quello di avviare sempre più percorsi di animazione integrati per avvicinare la Chiesa locale, nella sua espressione di parrocchia, al territorio in cui è situata e alla Chiesa universale: un'azione di responsabilizzazione che nasce dal gesto concreto di impegno al volontariato come servizio ai fratelli e porti alla consapevolezza delle cause strutturali che generano le ingiustizie.



STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

4.1 Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Al 31 dicembre 2021 i Soci della cooperativa erano 171 di cui 170 Soci cooperatori persone fisiche ed 1 Socio Sovventore persona giuridica.

Il Socio Sovventore è la Fondazione Caritas Roma Onlus ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con Decr. Min. Interno D.C.A.C. n. 82 dl 25.05.2014 C.F. 97797430580.

4.2 Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Il sistema di governo della Cooperativa si articola secondo quanto contemplato dalle norme vigenti in materia di cooperazione sociale e previsto statutariamente.

Sono organi della Cooperativa (art. 27 Statuto):

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Collegio sindacale, se obbligatorio ai sensi di legge.

Sono competenza dell'Assemblea ordinaria dei Soci:

- a) l'approvazione del bilancio;
- b) la nomina degli amministratori e dei sindaci;
- c) l'approvazione di regolamenti interni;
- d) la trattazione di tutti gli altri oggetti attinenti alla gestione sociale, riservati alla sua competenza dallo Statuto o sottoposti al suo esame dagli amministratori.

Nel 2022 si sono svolte le seguenti Assemblee:

1. il 19 maggio 2022 ordinaria in seconda convocazione con il seguente Ordine del giorno:
 - Approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, relativi allegati e della relazione del Collegio sindacale; delibere inerenti e conseguenti.
 - Copertura perdita; delibere inerenti e conseguenti.
 - Approvazione del bilancio sociale per l'anno 2021; delibere inerenti e conseguenti.
 - Nomina Consigliere di Amministrazione; delibere inerenti e conseguenti
 - Varie ed eventuali

Hanno partecipato all'assemblea 138 Soci di cui 88 in proprio e 50 per delega con una presenza pari al 81%.

2. il 23 novembre 2022 ordinaria e straordinaria in seconda convocazione con il seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria

- Adozione di un nuovo testo di statuto sociale totalmente riformulato, con applicazione delle norme sulle società per azioni; delibere inerenti e conseguenti.

Parte ordinaria

- Nomina Consigliere di Amministrazione; delibere inerenti e conseguenti.
- Informativa aggiornamento modello D.lgs. 231/2011 e codice etico; delibere inerenti e conseguenti.
- Varie ed eventuali

Hanno partecipato all'assemblea 109 Soci di cui 64 in proprio e 45 per delega con una presenza pari al 64%.

Il Consiglio di Amministrazione si compone, in base alla scelta effettuata dall'Assemblea dei soci all'atto della nomina, da tre a sette consiglieri. Nel caso in cui vi siano Soci sovventori la nomina di un amministratore è ad essi riservata. Il Consiglio di Amministrazione viene rinnovato almeno ogni tre anni ed i suoi componenti, che restano in carica per il tempo stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina, sono rieleggibili. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della società, esclusi solo quelli riservati alla decisione dei Soci dalla legge.

Composizione del Consiglio di Amministrazione

Carica	Nominativo	Altre informazioni	
Presidente	Giustino Trincia	Nominato dal Socio Sovventore	Consigliere dal 04/10/2021
Vicepresidente	Paola Aversa	Socio cooperatore dal 28/09/2015	Consigliere dal 24/10/2022
Consigliere	Isidori Giuseppa	Socio cooperatore dal 31/12/2011	Consigliere dal 23/10/2007
Consigliere	Milito Adriano	Socio cooperatore dal 14/11/2008	Consigliere dal 08/05/2015
Consigliere	Aduani Daniele Maria	Socio cooperatore dal 01/10/2008	Consigliere dal 08/05/2015

Tipologia organo di controllo

Il Collegio sindacale, nominato se obbligatorio per legge o se in tal senso decidono i Soci, si compone di tre membri effettivi e due supplenti, tutti scelti tra i revisori contabili. Il Presidente del Collegio sindacale è nominato con decisione dei soci. I sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data della decisione dei soci che approva il bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Essi sono rieleggibili. Il Collegio sindacale esercita anche il controllo contabile ed è quindi integralmente composto da revisori contabili iscritti nell'apposito registro.

Composizione del Collegio Sindacale

Carica sociale	Nominativo
Presidente	Dott. Marco Centomini
Sindaco effettivo	Dott.ssa Ersilia Bartolomucci
Sindaco effettivo	Dott.ssa Alma Maria Festa
Sindaco supplente	Dott. Daniele Cauzillo
Sindaco supplente	Dott. Luigi Braitto

4.3 Mappatura dei principali stakeholder

▶ 4.3.1 Principali stakeholder:

Tipologia stakeholder	Stakeholder	Modalità coinvolgimento (informazione, consultazione, collaborazione, co-progettazione, co-decisione)	Intensità
Personale	Dipendenti	Co-decisione	Alta
Soci	Soci	Co-decisione	Alta
Finanziatori	Fondazione Caritas Roma	Co-progettazione	Alta
Persone assistite	Beneficiari dei servizi	Co-progettazione	Alta
Pubblica Amministrazione	Regione Lazio Comune di Roma Municipi Servizi sociale territoriali ASL territoriali Prefettura	informazione, consultazione, collaborazione, co-progettazione	Medio alta
Collettività	Comunità parrocchiali territoriali Diocesi di Roma Caritas Lazio Caritas Italiana	Co-progettazione, co-decisione	Alta

► 4.2.1 Altri stakeholder

- ACISEL – Associazione cooperazione internazionale Studi e Lavoro (gestore centro di accoglienza “Casalotti”)
- ACLI provinciale di Roma
- Agenzia Scalabriniana per la Cooperazione e lo Sviluppo
- Ain Karim
- AIO Associazione Italiana Odontoiatri
- AISM (Associazione Italiana Sclerosi Multipla)
- ANTEAS
- AO San Camillo Forlanini
- AO San Giovanni Addolorata
- Arci Roma
- Arci Solidarietà Viterbo Onlus
- Arpjtetto Onlus
- ASCS-Agenzia Scalabriniana per la Cooperazione e lo Sviluppo.
- Ass. culturale Bangià
- Ass. Differenza Donna
- Ass. Il Cavallo Bianco
- Ass. il Fiore del Deserto
- Ass. Matrioska
- Ass. Ora d'aria
- Ass.ne AVES (accompagni)
- Ass.ne Hikikomori Italia
- Associazione “in Famiglia” onlus
- Associazione Arci Solidarietà Onlus
- Associazione Avvocato di Strada
- Associazione Be Free
- Associazione Centro Astalli
- Associazione di Clownterapia Bangià
- Associazione Il Cammino
- Associazione Il Melograno
- Associazione Jonas Onlus
- Biblioteca di Roma “Penazzato”
- Binario 95 e Europe Consulting
- Borgo Ragazzi Don Bosco
- CAF Acli, Via dei Colombi, 44
- Camera Commercio di Roma- Osservatorio Imprenditoria Immigrata
- Caritas Viterbo
- Casa dei Diritti Sociali Focus
- Casa della Mamma
- Cedis Roma
- CELI (Università di Perugia)
- CEMEA del Mezzogiorno onlus
- Centro “La Famiglia”
- Centro Astalli
- Centro di Riferimento Alcolologico della Regione Lazio
- Centro Educazione Movimento
- Centro per l'impiego Casalbertone
- CIES Centro Informazione e Educazione allo Sviluppo onlus
- COI Cooperazione Odontoiatrica Internazionale
- COL Sempione
- COL Tiburtino

- Comitato Malatesta
- Commissione territoriale del Lazio per il riconoscimento della protezione internazionale
- Comune di Rocca di Papa – Servizi Sociali
- Comune di Roma – Dipartimento Servizi Sociali dei vari Municipi
- Comune-info
- Comunità di Sant'Egidio
- Consorzio Communitas
- Consorzio Farsi Prossimo SCS Onlus
- Consultorio al Quadraro
- Consultorio Familiare ASL Roma 2 (via Monza)
- Coop Magliana '80
- Coop Parsec
- Coop Synergasia
- Cooperativa AMUSE
- Cooperativa EtaBeta
- Cooperativa Medihospes
- Cooperativa Nuovo Mercato Esquilino Co. Ri. M. E.
- Cooperativa Sociale Odissea
- Cooperativa Sociale Quadrifoglio s.c. Onlus
- Cooperative Oltre
- CPIA Roma 1 (centro provinciale per l'istruzione degli adulti)
- Crossing Dialogues - Associazione per i dialoghi interdisciplinari e interculturali
- Diaconia Soc. Coop. Soc.
- Dipartimento Turismo, Formazione Professionale, Lavoro - Direzione Formazione professionale e lavoro
- Emmepi laboratori
- Etna Etnopsicologia Analitica
- EtnoPsi
- FDI World Dental Federation
- Fio.PSD
- Fondazione Banco Farmaceutico
- Fondazione Francesca Rava NPH Italia Onlus
- Fondazione Idente di studi e di ricerca
- Fondazione InterCammini (Formazione e ricerca interculturale)
- Forum del volontariato
- GAI Virtus – casa di accoglienza
- Giocartè
- Gruppo Agesci 95
- Gruppo Immigrazione e Salute del Lazio
- GS Fiamme Oro
- Hendo
- Idos
- IFREP-93, Scuola Superiore in Psicologia Clinica (SSPC-IFREP)
- INMP – NIHMP - Istituto Nazionale per la prevenzione della salute delle popolazioni dei Migranti e per il contrasto delle malattie della Povertà
- Intersos
- IPAB Asilo Savoia
- IPRS (Istituto Psicoanalitico per le Ricerche Sociali)
- IRS - Istituto Ricerca Sociale
- Istituto Superiore di Sanità - Centro Nazionale per la Salute Globale
- Istituto Superiore di Sanità - Farmacoepidemiologia e farmacovigilanza
- L'Accoglienza Onlus

- La Nuova Arca
- Laboratori analisi e radiologici, in particolare Caravaggio, Ambulatorio Sovrano Militare Ordine di Malta, Eosmed Radiologia Dr Diotallevi
- LABORATORIO DELLE IDEE SRL
- LEO CLUB (Roma)
- Medici contro la tortura
- Medici del Mondo
- Medici per l'Africa CUAMM
- Medici Senza Frontiere
- MEDU – Medici per i diritti umani
- Nonna Roma
- Oculistica Aurelia Hospital
- OIM Organizzazione Internazionale Migrazioni
- Ospedale Pediatrico Bambino Gesù
- Osservatorio per la Legalità e la Sicurezza della Regione Lazio
- Porta Futuro
- Questura di Roma - Ufficio Immigrazione
- Retake colle oppio
- Rete Scuole Migranti
- Rielo Institute for Integral Development
- Sa.Mi.Fo. Salute Migranti Forzati
- Sanità di Frontiera
- Scuola Penny Wirton
- Second Generation Aid onlus
- Segretariato Italiano Studenti di Medicina
- Segretariato Sociale Municipio I
- Segretariato Sociale Municipio III
- Segretariato Sociale Municipio V
- Segretariato Sociale Municipio VII
- Segretariato Sociale Municipio X
- Ser.D. via dei Frentani
- Servizi sociali ospedalieri
- SILD Servizio inserimento lavorativo disabili, Regione Lazio
- Società Italiana di Medicina delle Migrazioni (SIMM)
- Soleterre Fondazione onlus
- SOS (sala operativa sociale)
- Sovereign Tourism
- Sparwasser
- SPI (CGIL – CISL – UIL)
- Sportello Unico per l'Immigrazione – Prefettura di Roma
- Studi medico-diagnostici NSL e EMMEPI
- “Sulle ali” Comunicazione Responsabile
- Tavolo Immigrazione e Salute
- Tre Libretti sul Comò
- Ufficio Scolastico regionale Ufficio IV Roma

SCUOLE E UNIVERSITÀ

- I.C. FRATELLI CERVI
- I.C. MANIN
- I.C. SIMONETTA SALACONE
- I.I.S BENEDETTO CROCE/ALERAMO
- I.C. ZAVERIA CASSIA

- I.C. PERLASCA
- I.I.S. GIORGI
- I.I.S. MIDOSSO (CIVITA CASTELLANA)
- Liceo Artistico CARAVAGGIO
- Liceo ARTISTICO RIPETTA
- Liceo AVOGADRO
- Liceo CARDUCCI
- Liceo DE MERODE
- Liceo DE SANCTIS
- Liceo DEMOCRITO
- Liceo GIULIO CESARE
- Liceo MACHIAVELLI
- Liceo MAMIANI
- Liceo MATTEUCCI
- Liceo MONTESSORI
- Liceo NONENTANO
- Liceo KENNEDY
- Liceo TASSO
- Liceo VIRGILIO
- Liceo VISCONTI
- Liceo VOLTERRA
- Liceo MANARA
- IISS PIAGET
- Liceo PLINIO
- Istituto SERAPHICUM
- Liceo EINAUDI
- Liceo DANTE
- Liceo AMALDI
- Liceo VITTORIA COLONNA
- CONVITTO NAZIONALE
- ITC MAGELLANO
- IIS DI VITTORIO-LATTANZIO
- Liceo GULLACE Lycée International de Saint-Germain-en-Laye (Parigi)
- Scuola Bilingue PETRANOVA INTERNATIONAL
- Scuola Media GANDHI
- Università di Tor Vergata
- Università La Sapienza
- Università Pontificia Salesiana
- Università Pontificia Lateranense
- Università Roma TRE



5 PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

5.1 Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni

	N. Occupazioni	N. Cessazioni
Totale lavoratori subordinati occupati/cessioni anno di riferimento	288	67
di cui maschi	122	25
di cui femmine	166	42
di cui under 35	64	31
di cui over 50	106	10

Assunzioni/Stabilizzazioni

	N. Assunzioni	N. Stabilizzazioni
Nuove assunzioni*/ stabilizzazioni** anno di riferimento	62	16
di cui maschi	17	7
di cui femmine	45	9
di cui under 35	38	10
di cui over 50	3	3

* da disoccupato/tirocinante a occupato

** da determinato a indeterminato

5.2 Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	249	39
Dirigenti	0	0
Quadri	1	0
Impiegati	231	38
Operai fissi	17	1
Operai avventizi	0	0
Altro	0	0

Composizione del personale per anzianità aziendale

	In forza al 2022	In forza al 2021
Totale	288	288
< 6 anni	107	110
6-10 anni	39	44
11-20 anni	124	114
> 20 anni	18	20

Profili	N. dipendenti
Totale dipendenti	288
Responsabile di area aziendale strategica	14
Direttrice/ore aziendale	1
Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi	22
Capo ufficio / coordinatrice/ore	15
Educatori	42
Operatori socio-sanitari (oss)	13
Operai/e	14
Assistenti all'infanzia	8
Assistenti domiciliari	5
Animatori/trici	3
Mediatori/trici culturali	0
Logopedisti/e	0
Psicologi/ghe	3
Sociologi/ghe	0
Operatori/trici dell'inserimento lavorativo	1
Autisti	0
Operatori/trici agricoli	0
Operatore dell'igiene ambientale	0
Cuochi/e	8
Camerieri/e	0
Impiegati	34
Infermieri	8
Assistenti sociali	9
Medico	2
Assistente alla poltrona	1
Operatori socio assistenziali	79
Operatori dei servizi informativi e di orientamento	5
Chinesiologa	1

	N. Tirocini e stage
Totale tirocini e stage	15
di cui tirocini e stage	15
di cui volontari in Servizio Civile	0

5.3 Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione salute e sicurezza

Tema formativo	Ore totali	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
Antincendio	488	61	8,00	SI	8.460,00 Finanziati dal Fondo Inter-professionale Fonarcom
Sicurezza	1008	63	16,00	SI	"
Primo soccorso	300	25	12	SI	"

Tipologie contrattuali e flessibilità

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
249	Totale dipendenti indeterminato	186	63
112	di cui maschi	99	13
137	di cui femmine	87	50

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
39	Totale dipendenti determinato	12	27
10	di cui maschi	1	9
29	di cui femmine	11	18

N.	Autonomi
111	Totale lav. autonomi
42	di cui maschi
69	di cui femmine

5.4 Contratto di lavoro applicato ai lavoratori e struttura delle retribuzioni

La Cooperativa Roma Solidarietà applica il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per i lavoratori e le lavoratrici delle Cooperative Sociali. La Cooperativa si attiene a quanto previsto dal suddetto CCNL in ordine alla struttura ed agli importi delle retribuzioni del personale dipendente. Per quanto concerne il riconoscimento di specifiche indennità gli importi, laddove riconosciuti, non derogano mai i valori minimi previsti dal CCNL vigente e non sono mai eccedenti i massimali che possano configurare una redistribuzione indiretta degli utili in difformità da quanto contemplato dai requisiti mutualistici previsti per le Cooperative Sociali. Quanto precisato si applica anche al riconoscimento, laddove accordato, di superminimi.

Ai Soci volontari non si applicano i contratti collettivi e le norme di legge in materia di lavoro subordinato ed autonomo, ad eccezione delle norme in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. Ai Soci volontari può essere corrisposto soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, sulla base di parametri stabiliti dalla cooperativa sociale per la totalità dei soci.

Indennità di carica

Gli amministratori sono dispensati dal prestare cauzione e non ricevono compensi, non hanno diritto a compenso per la carica salva la possibilità di percepire un gettone di presenza per le partecipazioni alle riunioni consiliari ed assembleari; ad essi spetta soltanto il rimborso delle spese sostenute per conto della cooperativa nell'esercizio delle loro mansioni nonché eventuali compensi determinati dal Consiglio e legati a specifiche attività di gestione rivolte a favore della società. La remunerazione degli amministratori investiti di particolari incarichi in conformità all'atto costitutivo è stabilita dal Consiglio di amministrazione, sentito il parere del Collegio sindacale se costituito. Nessun compenso e nessuna indennità sono stati deliberati in favore degli amministratori né nel 2020 né negli esercizi precedenti.

Ai membri del Collegio Sindacale spetta lo specifico compenso per le funzioni di controllo di legalità e revisione contabile deliberato dall'Assemblea dei Soci. Gli importi deliberati sono proporzionati all'attività svolta, alle attività assunte ed alle specifiche competenze; non sono comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nel medesimo o analoghi settori e condizioni. Quanto precisato si applica a qualsiasi emolumento, compenso o corrispettivo riconosciuto a professionisti e collaboratori che corrispondano i propri servizi o prestino la propria opera in favore della Cooperativa Roma Solidarietà.



LE ATTIVITÀ

6.1 L'ascolto della città

Di fronte a un quadro di estrema incertezza – ereditato dalla pandemia di Covid-19 e aggravato dalle conseguenze del conflitto in Ucraina -, complesso per tutte le imprese sociali che si sono trovate di fronte a situazioni inedite e preoccupanti, la CRS ha dovuto affrontare scelte dal punto di vista della gestione del personale, degli ambiti finanziari e patrimoniali.

In questa fase storica, che ha fortemente segnato la vita sociale, va inserito anche il cambio del direttore generale della CRS che, tra luglio e settembre, ha visto avvicinarsi Paola Aversa alla guida. Un ulteriore cambiamento rispetto a quello intervenuto nel settembre del 2021 con l'ingresso alla presidenza di Giustino Trincia.

I soci hanno continuato a dimostrare notevole disponibilità per portare avanti le attività ed essere punti di riferimento sul territorio e quindi per le comunità.

Nello specifico, la Cooperativa ha messo in atto alcune strategie innovative, comportamenti maturati in modo condiviso e, talune volte, anche molto sofferto.

Alla programmazione di emergenza per il Covid-19, che aveva visto modifiche negli assetti degli uffici e dei diversi servizi, è seguita una nuova fase di progettazione.

In parte, l'esperienza maturata nei mesi precedenti, ha aperto nuovi ambiti di lavoro - in modo particolare per il Manuale operativo dei diritti, confluito nell'Osservatorio dei diritti e lo Sportello lavoro diventato Officina delle opportunità -, in altri casi si è cercato di un rientro nel lavoro ordinario, non senza alcune difficoltà perché la fase di pandemia latente che ha caratterizzato la prima parte del 2022 ha comunque richiesto precauzione.

Malgrado comprensibili segni di stanchezza, quella che è prevalsa è la resilienza della Cooperativa. Infatti, è continuato da parte dei soci un atteggiamento proattivo, innovativo e di grande flessibilità che ha permesso di trasformare le difficoltà in occasioni di miglioramento.

Sono stati i fattori identitari a risultare determinanti: da una parte, l'orientamento sia dell'organizzazione sia degli operatori verso le persone i loro bisogni e, dall'altra, la determinazione degli stessi lavoratori e la loro disponibilità ad anteporre le esigenze dell'organizzazione ai propri interessi personali.

La programmazione ha continuato sulla base della strategia delineata già nell'autunno del 2021 dal presidente Giustino Trincia, indicando quattro ambiti di intervento su cui l'azione delle CRS ha impostato la programmazione del post-Covid proprio alla luce delle esperienze maturate in questo tempo di difficoltà.

Si tratta di orientamenti a cui poter ricondurre sia attività, progetti già in essere, sia percorsi innovativi che da sperimentare: Abitare, Lavoro, Solitudini, Ecologia integrale.

Abitare: le opportunità del Pnrr

È stato costituito un coordinamento interno alla CRS a cui afferiscono diverse Aree di intervento. Il gruppo, dopo un'analisi del patrimonio immobiliare pubblico e privato, ha lavorato per elaborare proposte circostanziate ai diversi interlocutori istituzionali e privati.

In particolare, gli approfondimenti vertono anche sullo sviluppo dell'accoglienza diffusa nelle

comunità parrocchiali e delle piccole comunità religiose, finalizzata al reinserimento territoriale e sociale delle persone. Uno degli obiettivi è quello di dare un forte impulso alle iniziative di cohousing partendo dalle esperienze maturate nelle strutture di semi-autonomia e nell'accoglienza dei diversi ambiti: minori, senza dimora, malati di Aids.

Nell'agosto del 2022 il gruppo di lavoro ha realizzato il Manuale dell'Abitare, un volume di oltre 700 pagine che fa il punto sulle politiche abitative in ambito nazionale e regionale, con un focus specifico su Roma.

Sempre nell'ambito del gruppo di lavoro Abitare è stato costituito un nucleo per approfondire il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza con i progetti promossi da Roma Capitale (vedi Focus 1).

Lavoro

È stata istituito un Settore Lavoro per promuovere l'inserimento sociale e lavorativo delle persone fragili e svantaggiate a rischio di esclusione, attraverso un insieme di azioni specifiche che implementino il sistema di inclusione: percorsi individuali di orientamento di primo e di secondo livello; accompagnamento, tirocini inserimento lavorativo, corsi di formazione; attività di advocacy e comunicazione. In particolare, è stato avviato il progetto Officina delle Opportunità che, facendo tesoro della fondamentale esperienza del Fondo Gesù Divino Lavoratore e consolidando le esperienze Caritas in tema di lavoro, facilita le connessioni fra persone fragili e il sistema produttivo.

Solitudini

Favorire l'opera di prossimità in ambiti nei quali la CRS con Caritas di Roma ha già esperienze molto significative, come quella dell'Assistenza Domiciliare oppure dove occorre una più efficace iniziativa, come quella accanto ai detenuti nelle carceri romane e nelle forme alternative alla detenzione.

Il sostegno e il lavoro con le famiglie delle persone colpite dall'Alzheimer, sviluppando esperienze come il centro "Casa Wanda" a Villa Glori.

Tra le priorità vi è anche la prevenzione e il contrasto al gioco d'azzardo patologico.

Ecologia integrale come lavoro di comunità

L'Ecologia Integrale invocata con l'Enciclica *Laudato Si'* (2015) da Papa Francesco, non è raggiungibile se non attraverso il concorso anche di un adeguato e intenso lavoro di comunità. La cura del creato – cioè la giustizia per l'uomo e il rispetto per la natura, per l'ambiente – nel rispetto del dovuto impegno personale ed individuale, è una chimera se non c'è una forte responsabilizzazione delle comunità, oltre che della politica e dell'economia.

Nel 2022 la CRS ha istituito un gruppo di lavoro, con un componente per ogni area, per sensibilizzare i colleghi ai temi dell'efficientamento energetico e del rispetto dell'ambiente nei luoghi di lavoro.

.....

6.2 Il cammino sinodale

Affiancando la Caritas diocesana, quale ente gestore, la CRS ha come suo specifico mandato quello di educare al servizio e alla testimonianza della carità. Una funzione pedagogica che, negli anni, ha contraddistinto la sua azione.

Il programma di attività si è quindi caratterizzato dalla proposta della Diocesi di Roma nell'ambito del Cammino sinodale delle Chiese d'Italia.

Un percorso che ha visto la diocesi impegnata in tre "cantieri" di lavoro:

- il cantiere della strada e del villaggio: *"Mentre erano in cammino, entrò in un villaggio"*;
- il cantiere dell'ospitalità e delle case: *"Una donna, di nome Marta, lo ospitò"*;
- il cantiere delle diaconie e della formazione spirituale: *"Maria (...), ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi"*.

Un cammino che ha richiesto un ripensamento dello stile di servizio per privilegiare l'ascolto e le relazioni amichevoli.

Le attività della CRS si sono articolate su due ambiti:

1. l'accompagnamento delle comunità
2. la promozione e l'animazione delle opere-segno della Caritas

► 6.2.1 Accompagnamento delle comunità

In stretto collegamento con le linee diocesane, le proposte della Caritas si sono indirizzate alle comunità ecclesiali offrendo iniziative di carità come laboratorio di ascolto sinodale. In modo particolare, sono stati privilegiati gli ambiti in cui sviluppare processi comuni con uno stile interparrocchiale e di prefettura.

Ascoltare, conoscere, imparare dai mondi e dai linguaggi esistenti significa rinnovare l'identità di una comunità rinforzandola ancora di più. Significa costruire una società solidale, uscire dall'autoreferenzialità.

L'azione pastorale della Caritas, e la relativa azione della CRS, sono quindi un'opera educativa che si svolge all'interno della comunità cristiana; comporta necessariamente l'impegno a conoscere e a saper interpretare i principali problemi socio-economici, nonché la capacità di definire insieme percorsi organizzativi ed esperienziali che coinvolgano tutta la Chiesa. Si tratta di coinvolgere, mobilitare, attivare e sensibilizzare la comunità cristiana, per dare concretezza alla comunione ecclesiale.

Promuovere in ogni parrocchia la centralità della carità come elemento essenziale dell'identità cristiana, attraverso azioni di accompagnamento, che prevedono momenti di formazione, sostegno, orientamento e supporto nei diversi modi in cui si esprime la prassi della carità.

Per questo favorisce lo sviluppo del lavoro di comunità, per costruire legami profondi tra parrocchie e territorio.

In questo ambito i progetti e le attività svolte dalla “Cooperativa Roma Solidarietà” sono state: Animazione e accompagnamento pastorale della comunità ecclesiale

La Caritas parrocchiale ascolta i bisogni che emergono nel territorio e ne fa partecipe la comunità; favorisce lo sviluppo di risposte corrispondenti, favorendo il coinvolgimento e la collaborazione di molte persone, dentro e fuori la comunità. Aiuta in una logica di promozione e di accompagnamento.

L'Area comunità e territorio dispone di un gruppo diocesano di otto operatori, che animano una rete territoriale di un centinaio di volontari per favorire relazioni immediate e cammini di comunità. Nei nodi della rete, dove prima c'erano singole persone, si stanno costituendo dei gruppi di lavoro, collegati tra loro. Ognuno dei cinque settori in cui è suddivisa la diocesi, ha un'équipe che, in collaborazione con il vescovo e i prefetti, serve da connessione tra la diocesi e le prefetture e di queste tra loro. È nell'ambito del settore, date le dimensioni della diocesi, che si potrebbe ipotizzare la convocazione periodica di una consulta territoriale. Molte delle trentasei prefetture hanno già un'équipe che, in collaborazione con il parroco-prefetto e con i parroci, serve la connessione tra il settore e le Caritas parrocchiali e di queste tra loro. Si sta lavorando al completamento e al rafforzamento di questa rete. Questa permetterà di valorizzare meglio il contributo di tutti, a partire dalle persone più povere, di leggere da vicino i territori, portatori di bisogni ma anche di potenzialità, di sviluppare una collaborazione con i tanti soggetti della società, di favorire un'offerta formativa diffusa e più aderente alle diverse situazioni.

Al servizio dell'animazione delle comunità ecclesiali c'è anche un'offerta di formazione molteplice che si rivolge agli animatori della carità, agli operatori dei centri di ascolto, ai diaconi, alle religiose, ai seminaristi e in prospettiva ai presbiteri.

Ogni anno al corso Base per i centri di ascolto parrocchiali e al corso Fatti di rete per le parrocchie collegate attraverso il Sistema Informativo Sociale della Caritas(SIS-C), prendono parte mediamente circa 250 parrocchie che inviano complessivamente circa 350 persone. Si tratta di percorsi offerti a tutta la diocesi, ma anche progettati insieme a singole comunità che lo desiderano.

Ci sono poi diversi progetti, realizzati per lo più in collaborazione con altre aree della Caritas diocesana, che vengono offerti alle comunità parrocchiali e religiose. Hanno tutti due fuochi: il sostegno alle persone che vengono accompagnate, perché escano dalla condizione di bisogno e diano il loro contributo alla comunità umana, in cui sempre meglio sono inserite, evitando quindi che la loro dipendenza da chi viene loro incontro per aiutarle; la maturazione della comunità attraverso il suo coinvolgimento in esperienze concrete di solidarietà.

I progetti prendono le mosse da diversi bisogni: l'abitazione (Accoglienza diffusa), il lavoro (Officina delle opportunità), il cibo (Empori della solidarietà), le solitudini (Quartieri solidali), la salute (Reti di prossimità per la salute), l'impoverimento familiare (Fondo famiglia), l'esercizio dei diritti (Manuale operativo dei diritti). Ma tutti coralmemente promuovono sia le persone che le comunità, con una moltiplicazione impressionante delle energie che si sprigionano e dei frutti che tutti raccolgono.

Attualmente sono 218 i centri di ascolto parrocchiali inseriti nella rete diocesana, coordinati attraverso le equipe di prefettura. Questo tipo di indirizzo è rivolto ovviamente anche alle altre 118 comunità parrocchiali della Diocesi che pur disponendo di un proprio centro di ascolto, sono comunque al centro del compito assegnato alla Caritas diocesana.

Area comunità e territorio

N. di operatori dipendenti da pianta organica nel 2022	7
N. di tirocinanti/servizio civile	1
N. di volontari che hanno partecipato alla Formazione Permanente	170
Attività	Formazione base
N. di Parrocchie che hanno partecipato alla formazione base	103
N. di incontri svolti	4
N. di partecipanti che hanno partecipato alla formazione base	190
N. di Parrocchie che hanno partecipato alla formazione <i>fattiDirete</i>	80
N. di incontri svolti alla formazione <i>fattiDirete</i>	14
N. di partecipanti alla formazione <i>fattiDirete</i>	130
N. di parrocchie partecipanti agli incontri di Follow Up	Nessuna
N. di partecipanti agli incontri di di Follow Up	Nessuno
Principali temi affrontati durante gli incontri di Follow Up	
N. di Parrocchie che hanno partecipato alla Formazione Permanente	60
N. di incontri svolti per la Formazione Permanente	2
N. di partecipanti alla Formazione Permanente	170
N. di richieste presentate al Fondo Famiglia	86
N. di parrocchie richiedenti il Fondo Famiglia	57
Breve descrizione delle problematiche emerse tra le richieste del Fondo Famiglia	AffittoUtenze Condominio Astinzione finanziaria Altro
Bolletta Sospesa N. di richieste pervenute	7
N. di Tessere attivate presso gli Empori Parrocchiali	136
Tipo di richieste pervenute	Utenze luce e gas Condominio
N. di incontri per Settore	8 (Totale 40)
N. di incontri per Prefettura	1 (Totale 36)
N. di parrocchie coinvolte	200
N. di parrocchie accompagnate coN. il Segretariato Sociale	53
N. di casi presentati dalle parrocchie al Segretariato Sociale	100

Principali attività e interventi svolti dal Segretariato Sociale	Accompagnamento ai cda nella gestione di situazioni multi problematiche coN. la rete territoriale
N. di incontri svolti per l'Ecologia Integrale	7
N. di volontaria impegnati iN. Natale Solidale iN. Libreria	165
Descrizione dei principali obiettivi e progetti del tavolo sull'Ecologia Integrale	Il mandato del laboratorio è quello di individuare e realizzare alcune azioni pedagogiche - opere segno - di ecologia integrale, che affrontino anche il tema ed il problema della povertà energetica.
N. di incontri sul Tavolo Emporio	10
N. di parrocchie presenti sui tavoli	4 responsabili per circa 53 parrocchie aderenti
Principali questioni emerse e attività intraprese durante i tavoli	Sostenibilità degli aiuti e promozione pastorale e sociale dello stato d'indigenza di persone e famiglie

Promozione della cittadinanza attiva e della partecipazione

Attraverso il volontariato, espressione portante della diaconia della carità, animare i diversi contesti educativi della città, valorizzando l'esperienza cristiana incarnata nelle realtà e favorendo una riflessione sul rapporto fede-vita.

La concezione dinamica di un volontariato inteso non solo come azione, ma come strumento di educazione ad uno stile cristiano, solidale e relazionale in tutti gli ambiti di vita, partendo dal proprio contesto territoriale e sociale di appartenenza.

A promuovere queste iniziative è l'Area Educazione, Volontariato e Cittadinanza attiva. Un grande lavoro educativo si svolge con gli studenti delle scuole superiori: percorsi di sensibilizzazione sui temi del disagio e dell'emarginazione, con incontri in classe, visite alla Cittadella della carità e esperienze di volontariato nelle opere-segno.

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, con approfondimenti tematici e iniziative di servizio; percorsi su tematiche specifiche: migrazioni, AIDS, tratta di esseri umani, azzardo. Per prevenire e contrastare un fenomeno in grande crescita, quello dell'azzardo, oltre a itinerari di informazione e prevenzione per gli studenti, stiamo sperimentando un Progetto di animazione territoriale rivolto in maniera integrata a parrocchie, scuole, centri anziani e esercizi commerciali.

Un'altra esperienza educativa sperimentale è quella dell'animazione territoriale per l'Ecologia Integrale. Questo percorso fa riscontro all'impegno con il quale è stata avviata dalla direzione una rivisitazione delle strutture e dei servizi interni alla Caritas, al fine di dare concreta anche se graduale attuazione ai contenuti dell'enciclica *Laudato Si'* (2015) di Papa Francesco.

Un impegno educativo importante è quello che promuove il dialogo interculturale attraverso percorsi rivolti a gruppi classe (soprattutto elementari e medie), a gruppi scout e post cre-sima, percorsi di apprendimento della lingua per ragazzi stranieri, con accompagnamento nell'inserimento nella società italiana, la mostra "Gli altri siamo noi" sui meccanismi che portano al pregiudizio e alla discriminazione.

La promozione del volontariato assume diverse forme: il Corso di formazione per nuovi volontari due volte all'anno e che vede oltre 300 partecipanti; un Itinerario di educazione al servizio offerto a gruppi parrocchiali, associazioni e movimenti che lo desiderano, che nel 2022 ha visto quasi 2500 giovani fare esperienze di volontariato; il Campo estivo di Formazione e Servizio per adolescenti che a giugno vede 30 adolescenti passare una settimana intera nel servizio; il coordinamento continuo di gruppi disponibili al servizio (con una foresteria per quelli che vengono da fuori Roma e rimangono più giorni); la collaborazione con aziende che investono nella sostenibilità sociale di Impresa. Tutte queste persone svolgono il loro servizio volontario nelle opere segno della Caritas e sono accompagnate da alcuni operatori, che prestano loro un'attenzione specifica.

Da segnalare la notevole quantità di gruppi di giovani, provenienti dalle parrocchie e dalle scuole di Roma ma frequentemente anche da diverse altre diocesi italiane. Una possibilità particolare di fare servizio è offerta anche ad alcune persone nelle cornici della Messa alla Prova e dei Lavori di Pubblica Utilità. Una forma di cittadinanza attiva che la Caritas sostiene con convinzione fin dal 1980 è quella del Servizio Civile Universale. Dura dodici mesi e coinvolge ogni anno un gruppo di alcune decine di giovani. Viene promosso e accompagnato in tutte le fasi di progettazione e realizzazione, in coordinamento con Caritas Italiana, le Caritas del Lazio ed altri Enti. Anche se non è più legato all'obiezione di coscienza al servizio militare come una volta, ha una forte connotazione di educazione alla pace. Nell'ultimo anno sono stati 29 i giovani del SCU che hanno preso parte ai progetti promossi dalla Caritas di Roma; il bando attuale prevede 72 posti. Dall'adozione della sua legge istitutiva sono stati circa 2800 i ragazzi che hanno fatto l'esperienza del servizio civile tramite la Caritas di Roma, prestando servizio per un anno all'interno delle opere segno e collaborando all'animazione pastorale.

Il progetto Quartieri Solidali promuove una cittadinanza attiva e una condivisione della responsabilità sociale in tutta la comunità, fino a far sentire ogni cittadino un portatore di risorse e non solo di bisogni, favorendo solidarietà, senso di vicinanza, identità di quartiere e costruzione di legami sociali. In questi anni un'attenzione particolare è stata posta sul problema della solitudine degli anziani. Attualmente il progetto è presente in 13 comunità parrocchiali e si sta lavorando per il coinvolgimento di altre.

Area volontariato e cittadinanza attiva

N. di operatori	8
ATTIVITÀ DELL'AREA ACCOMPAGNAMENTO AI LAVORI DI PUBBLICA UTILITÀ	
N. di persone con misura di lavori a pubblica utilità	25
N. di Centri/Servizi attivati	8
Attività dell'Area	Sostenibilità Sociale di Impresa
N. di aziende raggiunte	12
N. di persone partecipanti	150
Vreve descrizione	Sono state proposti incontri, visite e attività di servizio alle Mense, raccolte alimentari, servizio ai Centri di Accoglienza
N. di edizioni attivate la Formazione al Volontariato	2
N. di partecipanti corsi per la Formazione al Volontariato	204
Breve descrizione degli obiettivi del corso	I destinatari del corso sono tutte le persone interessate ad approfondire le tematiche e gli aspetti del volontariato, oltre a quanti saranno disponibili a svolgere servizio nelle Opere Segno della Caritas di Roma.
ATTIVITÀ DELL'AREA QUARTIERI SOLIDALI	
N. di parrocchie partecipanti	13
N. di volontari coinvolti	300
N. di persone ascoltate/accolte	230

Breve descrizione delle attività svolte	Domiciliare leggera; stanze di socializzazione; condomini solidali; eventi di quartiere; telesoccorso; compagnia telefonica; accompagnamento visite mediche e altri servizi; trasporto anziani fragili; sportelli territoriali; progetto coinvolgimento giovani. Formazione permanente e accompagnamento a tutte le nuove attività.
ATTIVITÀ DELL'AREA	SERVIZIO CIVILE
N. di domande presentate	58
N. volontari in servizio civile	30
N. di centri/servizi ospitanti	17
Descrizione	<p>Il Servizio Civile è uno strumento di difesa non armata e nonviolenta del Paese, una palestra di cittadinanza attiva, potente strumento di integrazione e inclusione sociale che permette di offrire un effettivo spazio di presenza e crescita ai giovani.</p> <p>L'impegno continuativo nei singoli servizi, accompagnato da un percorso di confronto e formazione con tutti coloro che condividono questa esperienza garantiscono un impatto fondamentale poiché permettono di intercettare le nuove generazioni ed accompagnarli in percorsi di cittadinanza consapevole</p>
ATTIVITÀ DELL'AREA	INTERCULTURA
N. di percorsi scolastici attivati	le attività in ambito interculturale sono state la formazione degli adulti; i percorsi di educazione dialogo interculturale per giovani; le mediazioni interculturali; il percorso interattivo "Gli altri siamo noi"; i corsi di italiano L2
N. di mediatori/formatore coinvolti	10
N. di classi attivate	classi coinvolte (ragazzi 50); docenti e genitori di 6 istituti e 4 classi; sottogruppi per laboratori svolti durante le vacanze pasquali e il campo estivo; 5 gruppi di italiano L2, 20 famiglie attraverso la mediazione interculturale e alcuni minori non accompagnati.
N. di scuole attivate	30 ISTITUTI
Breve descrizione degli obiettivi dei percorsi	Le attività in generale hanno l'obiettivo di imparare a saper accogliere, e favorire percorsi di dialogo interculturale attraverso laboratori esperienziali e momenti di riflessione comune nonché momenti per approfondire le proprie conoscenze rispetto alle tematiche trattate.

ATTIVITÀ DELL'AREA	NO AZZARDO
N. di corsi attivati	4
N. di classi raggiunte	60
N. di studenti partecipanti	circa 1200
N. di Istituti Scolastici coinvolti	8
N. di classi	
Breve descrizione dell'attività No Azzardo	Dal 2013 la Caritas di Roma è stata molto attenta all'incremento del fenomeno del gioco d'Azzardo sul territorio Romano e nel 2015 ha istituito l'ufficio No Azzardo attraverso il quale è iniziata la sensibilizzazione soprattutto nelle scuole, nelle parrocchie e nei centri anziani. Attraverso questi percorsi sono state affrontate diverse tematiche quali il gioco, l'azzardo, la probabilità di vincita, le credenze erranee, le leggi, la patologia e il percorso di recupero. Dal 2021 abbiamo istituito il servizio Ponte, un servizio che accompagna letteralmente la persona a varcare la soglia del CeIS e ad intraprendere un percorso psicoterapeutico che prevede sia una terapia personale che di gruppo.

ATTIVITÀ DELL'AREA	NO AZZARDO
N. di gruppi accolti	69
N. di volontari accolti	993
Breve descrizione della proposta offerta	Ai gruppi si offre la possibilità di svolgere servizio di volontariato presso le opere segno; la quasi totalità dei gruppi che ci hanno contattato proveniva da altre città. Alcuni gruppi hanno inoltre potuto usufruire dell'alloggio in foresteria, compatibilmente con la disponibilità della struttura. Ai gruppi è inoltre offerta l'opportunità di effettuare una visita della Cittadella della Carità

ATTIVITÀ DELL'AREA	PERCORSI DI FORMAZIONE E SERVIZIO PER GIOVANI E STUDENTI
N. di corsi attivati	2
N. di classi raggiunte	123

N. di Studenti partecipanti	2460
-----------------------------	------

N. di Istituti Scolastici coinvolti	29
-------------------------------------	----

Breve descrizione del percorso di formazione

L'obiettivo è quello di sensibilizzare i ragazzi frequentanti le scuole secondarie di secondo grado, ai temi della solidarietà, e promuovere la conoscenza della realtà del volontariato attraverso un percorso formativo sui temi del volontariato e della cittadinanza attiva al fine di coinvolgere i ragazzi ai valori che sono alla base della società civile: il valore della dignità umana, della giustizia, della solidarietà, della partecipazione sociale, del rispetto di ogni uomo.

Sono previsti cinque incontri formativi fatti nelle scuole - la presentazione della Caritas e le situazioni del disagio, dell'emarginazione e delle povertà a Roma; le caratteristiche e le motivazioni del volontariato; il servizio civile come risposta di cittadinanza attiva e la gestione dei conflitti; la realtà dell'immigrazione e il significato dell'intercultura; un approfondimento sulla problematica del gioco d'azzardo patologico - al termine dei quali viene effettuata una visita alla Cittadella della Carità incentrata soprattutto nel conoscere il Centro di Accoglienza di Santa Giacinta e l'Emporio della Solidarietà.

Vengono inoltre proposte esperienze concrete di volontariato per capire nella concretezza il significato del servizio; provare a far vivere ai ragazzi gli atteggiamenti dell'accoglienza, dell'ascolto, della disponibilità, del confronto, con la consapevolezza che proprio l'incontro con gli altri ci aiuta ad entrare di più nelle storie.

Gli studi e la comunicazione

A supporto delle attività di animazione e sensibilizzazione vi è l'Area studi e comunicazione che conta quattro operatori presso gli uffici del Vicariato nella direzione Caritas diocesana. Oltre alle periodiche pubblicazioni - il Rapporto annuale sulle povertà a Roma, la collana editoriale di studi monotematici "Sguardi" - l'Area coordina la redazione del Manuale operativo dei diritti e due gruppi di approfondimento sull'Abitare e sulle politiche sociali (Pnrr in particolare).

Nel corso dell'ultimo anno, l'Area studi e comunicazione ha promosso due percorsi di formazione online: sulla tutela dei diritti con 876 partecipanti e sulle politiche dell'abitare con 113 partecipanti. Sempre nell'ambito dell'Area studi è stata avviata la collaborazione con il Pontificio Istituto Teologico "Giovanni Paolo II" nell'ambito del corso di studi "Cura e innovazione sociale" nel quale sono stati coinvolti diversi operatori Caritas.

È inoltre attivo un sito internet, coordinato con quello della Diocesi di Roma, e una presenza sui social media. Cura, inoltre, una newsletter settimanale spedita a 13mila persone.

► 6.2.2 L'animazione e la gestione delle opere segno

Sono numerose e le più diverse le opere di carità promosse dalla Caritas diocesana nella città di Roma nei suoi 44 anni di vita, in collaborazione con le comunità parrocchiali e religiose della Diocesi.

Si pensi solo alla realizzazione di una rete diffusa in ben 218 centri di ascolto delle parrocchie;

ai servizi di prossimità nel campo della salute; all'accoglienza diffusa di persone e famiglie nelle parrocchie e negli istituti religiosi che prese avvio dopo l'appello rivolto da Papa Francesco nel 2015; al diffondersi di mense e di servizi di prima necessità per i poveri; ai cinque Empori della solidarietà che vedono operare in collaborazione più parrocchie o prefetture.

Accanto a questo lavoro diffuso sul territorio diocesano, fin dal 1983 e poi negli anni successivi, la Caritas - attraverso la Cooperativa Roma Solidarietà - ha promosso numerose "opere segno", cioè delle vere e proprie "palestre di solidarietà", dei luoghi dove la comunità, in particolare quella cristiana, venendo incontro alle situazioni di emergenza che vivono le persone più fragili, provenienti dall'Italia e dai più diversi Paesi del mondo, può incontrare, relazionarsi e farsi carico dei poveri; luoghi che assumono una particolare valenza dal punto di vista pastorale, perché in grado di sensibilizzare le persone e le comunità che fanno la loro esperienza, a tornare nei propri ambienti di vita civile e/o ecclesiale per cercare di promuovere con creatività e capacità di adattamento alle proprie condizioni specifiche, quei contenuti solidali che hanno sperimentato; luoghi in cui, integrandosi con le indispensabili figure professionali che certi servizi richiedono, molti possono dunque fare esperienza diretta e concreta di prossimità e di servizio all'altro attraverso il volontariato; luoghi dunque che ispirandosi ai principi della Dottrina Sociale della Chiesa, possono educare, evangelizzare e forse aprire la strada a soluzioni innovative per le stesse istituzioni civili.

Opere segno, costituite da servizi o da strutture che da sempre hanno tutte la caratteristica di accogliere i poveri e attraverso le quali ci si propone di "accompagnare" la persona nella sua globalità, in un percorso ideale che dalle varie situazioni di marginalità porti gradualmente la persona verso l'autonomia e l'inserimento sociale, rispettando i tempi e le capacità di ognuno, valorizzando le potenzialità, superando la logica assistenzialistica che, anziché liberare dall'emergenza, la rende cronica.

La "Cooperativa Roma Solidarietà" gestisce nel territorio cittadino diversi servizi suddivisi secondo i seguenti ambiti di intervento:

- **Ascolto**
- **Accoglienza**
- **Mense**
- **Domiciliarità**
- **Famiglia e minori**
- **Sanità**
- **Immigrazione**
- **Aids e Alzheimer**
- **Giustizia**
- **Emergenza alimentare**

I centri diocesani di ascolto

PER GLI ITALIANI • Via di Porta San Lorenzo, 7

Nasce nel 1984, adiacente all'Ostello della Stazione Termini, con l'intento di dare ascolto alle richieste e ai bisogni delle persone emarginate e dei più esclusi, oltre che a sensibilizzare l'amministrazione e l'opinione pubblica. Nel corso degli anni il Centro si è adeguato al mutare delle forme di disagio e all'aumentare delle disuguaglianze, che hanno coinvolto fasce sempre più ampie della popolazione. Oggi al centro d'ascolto si rivolgono famiglie, che hanno varie forme di disagio, giovani in cerca di lavoro, anziani, persone senza dimora ed altri cittadini, che hanno difficoltà nell'accesso ai propri diritti. Il servizio è rivolto a tutti i cittadini italiani, le persone possono accedere sia su appuntamento sia in maniera diretta, per coloro che presentano situazioni di emergenza.

Servizio	Centro di Ascolto per Italiani
N. di persone accolte	665
Di cui italiani	665
Di cui stranieri	
N. di persone accolte per la prima volta nel 2022	437
N. di beneficiari indiretti	1350
N. di operatori dipendenti da pianta organica	3
N. di tirocinanti/servizio civile	2
N. di volontari stabili	12
Richieste principali	Emporio, Mediazione con i servizi sanitari (Ser.D/CSM/Ospedali...), Lavoro, Ascolto colloquio, Segretariato Sociale
N. di ascolti/colloqui	2758
Breve descrizione dell'attività	Nel 2022 il servizio ha incontrato 665 persone di cittadinanza italiana per un totale di quasi tremila ascolti. L'ascolto telefonico ha ricevuto 3283 chiamate. Il lavoro è stato rivolto al sostegno e all'ascolto di famiglie e singoli in condizioni di disagio socio-economico e al sostegno di persone italiane senza dimora, attraverso l'erogazione di interventi diretti e attraverso il lavoro di rete con i servizi istituzionali.

Per cittadini immigrati • Via delle Zoccolette, 19

Primo e ormai storico servizio della Caritas di Roma dedicato a migranti e rifugiati, il Centro Ascolto Stranieri fu fondato nel 1981 quando il fenomeno dell'immigrazione stava divenendo strutturale. Sin dalla sua nascita il servizio si è posto come obiettivo principale il riconoscimento della dignità della persona migrante, attraverso l'accoglienza, l'ascolto, la tutela dei diritti e la condivisione di un percorso di aiuto. La persona, con la sua storia e il suo progetto migratorio, è posta al centro dell'intervento degli operatori e dei volontari che operano all'interno del servizio, con l'intento di far recuperare a ciascuno un ruolo sociale e di protagonista. Gli strumenti fondamentali di ciascun intervento sono l'ascolto e la costruzione di una relazione di fiducia; a seconda del bisogno, le persone accolte vengono sostenute attraverso i servizi interni al Centro (scuola, legale, sociale, lavoro) e i vari servizi della Caritas di Roma (ostello, mense, poliambulatorio ecc.) e ricevono anche un orientamento verso servizi del welfare pubblico e del privato sociale del territorio.

Servizio	Centro di Ascolto per Stranieri
N. di persone accolte	7799
Di cui italiani	120
Di cui stranieri	7679
Prime 5 nazionalità presenti	Ucraina, Perù, Nigeria, Romaniaa, Filippine
N. di persone accolte per la prima volta nel 2022	1377
N. di beneficiari indiretti	
N. di operatori dipendenti da pianta organica	7
N. di tirocinanti/servizio civile	14
N. di volontari stabili	31
Richieste principali	Accoglienza di emergenza, Mensa, Emporio, Assistenza Supporto Legale, Orientamento alla formazione e al lavoro
N. di ascolti/colloqui	3502
Breve descrizione dell'attività	<p>Il 2022 è stato segnato dal conflitto in Ucraina che si è andato ad aggiungere al triste elenco delle tante guerre che attanagliano il mondo, producendo distruzione, perdite di vite, povertà ed esodi forzati di persone costrette ad abbandonare la loro terra, la loro vita, i loro affetti e i loro progetti. In Italia sono arrivati quasi 150.000 profughi ucraini ed anche il Centro Ascolto Stranieri è stato investito da questo straordinario flusso: nel 2022 è stato registrato un importante aumento degli utenti di cittadinanza ucraina che, infatti, è diventata la prima tra le nazionalità dei nuovi utenti. Si tratta di un flusso composto da donne sole, con spesso minori a carico, anziani, rari gli uomini in età da leva. Nei primi mesi dall'inizio del conflitto c'è stata un'ampia mobilitazione della società civile: tante le disponibilità di accoglienza giunte al Centro da parte di privati cittadini, proposte di donazioni di beni di prima necessità, di vestiti ecc. Il Centro ha così provveduto a mappare le tantissime risorse e iniziative che si sono attivate nel territorio. Si è cercato di rispondere alle richieste di aiuto, sostenendo soprattutto chi era fuori dal circuito dell'accoglienza perché ospite di parenti o connazionali, attraverso: l'aiuto alimentare (180 carte spese donate dalla Conad erogate a 70 famiglie, 142 tessere Emporio rilasciate); la scuola di italiano; l'orientamento legale per il rilascio del permesso temporaneo; l'orientamento e l'accompagnamento rispetto al contributo di sostentamento governativo, all'assistenza sanitaria, all'inserimento scolastico dei minori. Il 2022 è stato anche l'anno della crisi energetica, con il rincaro delle bollette, e della concomitante anomala crescita dell'inflazione che hanno pesantemente colpito le famiglie e le persone in una bassa condizione socio-economica già fortemente provate dagli anni della pandemia. Si è quindi potenziata l'attività di orientamento e accompagnamento rispetto alle misure pubbliche di sostegno al reddito e sono stati messi in campo diversi strumenti: l'Emporio per famiglie in difficoltà (197 tessere rilasciate per un periodo che spesso è andato oltre i consueti sei mesi); autorizzazioni alle mense della Caritas; progetti anche per l'inserimento socio-lavorativo. L'anno è stato caratterizzato anche dall'aggravamento dei tempi di attesa per il rilascio e rinnovo dei permessi di soggiorno, vissuto dalle persone con un senso di smarrimento e frustrazione per tutte le ripercussioni che esso comporta su vari ambiti della vita. Fondamentale in questo caso è stata l'attività di orientamento e accompagnamento sui diritti e procedure. Si è registrato anche l'allungamento dei tempi di attesa per l'ingresso nei CAS e nei SAI per richiedenti e titolari di protezione internazionale cui il Centro ha risposto anche con l'accoglienza in emergenza presso l'Ostello della Caritas.</p>

Servizio	Scuola di Italiano
N. di classi attivate	7
N. di partecipanti complessivo	288
N. di volontari impegnati	27
Prime 5 nazioni presenti ai corsi	Perù, Ucraina, Nigeria, Afghanistan Somalia
Breve descrizione del servizio e del suo Impatto Sociale	<p>L'apprendimento della lingua è un momento imprescindibile del processo di integrazione dei cittadini stranieri. Visto il contesto di grande fragilità degli studenti della scuola della Caritas (tra cui rifugiati, vittime di tratta, senza dimora), l'insegnamento dell'italiano rappresenta, oltre la lingua, una pratica di accoglienza e di sostegno alla persona, un veicolo per la riaffermazione della propria identità. Nel 2022 la scuola ha funzionato per circa 10 mesi, da gennaio a dicembre (con una pausa nei mesi di luglio e agosto). Sono stati iscritti 288 studenti, provenienti da 54 nazioni. Sulla base della sperimentazione dei precedenti due anni, si è deciso di mantenere il modello di didattica mista (con corsi sia in presenza che in DAD) per diversificare l'offerta formativa. Nata da esigenze emergenziali legate alla pandemia, la didattica a distanza si è dimostrata uno strumento utile per ampliare il bacino degli utenti, permettendo di intercettare quelle persone che per diverse ragioni (distanza geografica, esigenze lavorative ecc.) non hanno la possibilità di frequentare fisicamente la scuola. La metodologia di DAD proposta dalla scuola d'italiano Caritas è stata messa a disposizione della Rete Scuolemigranti attraverso corsi di formazione per gli insegnanti delle altre scuole ad essa aderenti. Nel 2022 sono state attivate 6 classi articolate su diversi livelli: alfabetizzazione, pre-A1, A1 e A2. Nel corso dell'anno la scuola ha potenziato l'offerta di servizio e a partire da ottobre è stato attivato un nuovo corso di livello B1. Questo è stato possibile anche grazie ad un accresciuto impegno del nucleo di volontari e all'ingresso di nuovi volontari. Con l'emergenza Ucraina, a partire dal mese di aprile, si è registrata la presenza di un numero consistente di donne ucraine scappate dal conflitto. Poiché le studentesse (inizialmente inserite in diverse classi) erano accomunate un profilo molto omogeneo (alta scolarizzazione, buona capacità di apprendimento ecc.) si è deciso di attivare un nuovo corso ad hoc che si è concluso a fine giugno.</p>

CENTRO DI ASCOLTO DIOCESANO A OSTIA • Lungomare Toscanelli, 176

Il Centro è nato alla fine degli anni '80 come supporto alla Mensa Sociale gestita dalla Caritas nello stesso edificio. Il fine era quello di fornire una risposta globale alle necessità delle persone che usufruivano della Mensa, al di là della possibilità di ricevere un pasto. In seguito, con l'espandersi del fenomeno dell'immigrazione, si è avuto un grosso cambiamento nella tipologia dell'utenza: due terzi delle persone accolte sono proprio gli immigrati.

Servizio	Centro di Ascolto di Ostia
N. di persone accolte	244
Di cui italiani	97
Di cui stranieri	147
Prime 5 nazionalità presenti	Italia, Romania, Egitto, Ucraina, Sri-Lanka
N. di persone accolte per la prima volta nel 2022	85
N. di beneficiari indiretti	circa 500
N. di operatori dipendenti da pianta organica	2
N. di volontari stabili	5
Richieste principali	Generi alimentari, Emporio, Visita medica, € per utenze., Orientamento alla formazione e al lavoro
N. di ascolti/colloqui	440 colloqui in sede + almeno altrettanti ascolti telefonici strutturati
Breve descrizione dell'attività	La situazione di minore difficoltà legata all'attenuazione graduale della pandemia, ha consentito al Centro di Ascolto di Ostia di riprendere a pieno regime le sue attività di orientamento e supporto, continuando a rappresentare un riferimento importante per il territorio. Purtroppo gli effetti della pandemia sulla vita delle persone, nel medio termine, hanno cominciato a causare un disagio strutturato, non più solo episodico e legato all'emergenza. Questo fenomeno sta creando maggiori difficoltà che si protrarranno ancora per molto tempo. Per questo motivo, pur continuando a offrire ascolto, relazione, prossimità e sostegno a persone e famiglie in difficoltà, il Centro di Ascolto ha aderito e/o promosso percorsi di condivisione con le realtà istituzionali e private del Litorale e dell'entroterra, proprio con l'obiettivo di creare un'alleanza e quindi realizzare sinergie e impegni comuni non solo per incrementare gli sforzi ma soprattutto per mettere a sistema un modello di collaborazione che possa rispondere in modo multidimensionale a povertà sempre più complesse.

Le Mense diocesane

MENSA DIURNA “GIOVANNI PAOLO II” • Colle Oppio

Nasce il 5 agosto 1983 in viale Manzoni, dopo un mese si trasferisce in via Magenta per stabilirsi definitivamente, l'8 gennaio 1984, in via delle Sette Sale 30. Il Servizio opera in convenzione con il Comune di Roma per circa il 75% dei pasti erogati (il rimanente 25% è a carico della Caritas). Il centro nasce per dare la possibilità, a persone che vivono in condizioni socioeconomiche disagiate, di poter consumare in un ambiente dignitoso, orientato all'ascolto, all'accoglienza e alla promozione umana, il pasto del pranzo; molto spesso, la mensa costituisce il primo punto di contatto con le persone in situazione di disagio, quindi la struttura lavora anche con l'intento di indirizzare verso la rete sociale. Agli ospiti, dopo un primo colloquio e il pasto, viene chiesto di rivolgersi a uno dei centri che autorizzano l'ingresso: Centri di ascolto diocesani, assistenti sociali dei Municipi. Per 365 giorni l'anno la Mensa distribuisce ogni giorno tra i 500 e i 600 pasti.

Mensa	Mensa Colle Oppio
N. di persone accolte	7427
Di cui italiani	1265
Di cui stranieri	6162
Prime 5 nazionalità presenti	Itala, Perù, Somalia, Egitto, Romania
N. di persone accolte per la prima volta nel 2022	3906
N. di operatori dipendenti da pianta organica nel 2022	3
N. di tirocinanti/servizio civile	1
N. di volontari stabili nel 2022	70
N. di pasti erogati	178694
Breve descrizione dell'attività	<p>La Mensa diurna di Colle Oppio con il 2022 ha continuato ad offrire a tutte le persone in difficoltà che si sono presentate un pasto caldo in un ambiente accogliente. Volontari ed operatori oltre a garantire il servizio di Mensa hanno come obiettivo primario quello di far sentire accolte e protette le persone che vengono a consumare il pasto. In questo modo la Mensa per moltissime persone diventa in breve tempo un posto in cui soddisfare un bisogno primario e anche un importante luogo di aggregazione. Con il 2022 inoltre è continuato e si è intensificato il ruolo della Mensa come Segretariato Sociale informale, con gli operatori e volontari che spesso hanno preso appuntamenti con uffici di Municipi, INPS; Agenzia delle Entrate, COL ed altri, usando strumenti informatici non alla portata degli ospiti. I primi mesi del 2022 sono stati caratterizzati dalla presenza di pochi gruppi classe e parrocchiali a causa della pandemia da Covid, con il secondo trimestre invece la presenza di questi gruppi si è intensificata fino ad arrivare a fine anno ai livelli pre-covid. In questo modo la Mensa ha potuto tornare ad assumere in pieno il ruolo di "Palestra di Solidarietà" che da sempre la contraddistingue. Per moltissimi volontari, studenti, parte di gruppi parrocchiali o scout, il servizio di volontariato a Colle Oppio è il primo servizio svolto, e in molti casi cambia la visione che questi ragazzi hanno delle persone che accedono alla Mensa e in generale delle persone in difficoltà.</p>

MENSA SERALE “SAN GIOVANNI PAOLO II” • STAZIONE TERMINI

In funzione sin dal 1993 la Mensa è tutt'uno con l'attiguo Ostello e con il Centro di Ascolto, in quello che è il luogo che viene considerato problematico in quanto zona di riferimento per le persone emarginate che orbitano intorno alla stazione. Un luogo che è a stretto contatto, dalla fine degli anni Settanta, con il disagio estremo di Roma e che ha permesso alla diocesi di vivere in concreto l'esperienza di Chiesa in uscita, che cerca di farsi prossima, senza giudicare, a quanti vivono per strada ai limiti delle possibilità di sopravvivenza e senza punti di riferimento né possibilità di ascolto e incontro veri.

La mensa è un ambiente familiare e dignitoso dove accogliere gli ospiti, un luogo dove poter fare del pasto un'occasione per stabilire un rapporto di fraterna accoglienza tra coloro che chiedono aiuto e gli operatori e i volontari che li accolgono.

Il servizio, gestito in convenzione con Roma Capitale, nel periodo di pandemia, per far fronte alle normative di distanziamento sociale, è stato spostato presso la Cittadella della carità (ingresso in via Casilina, 144), e solo nel febbraio 2023 è tornato nella collocazione originale.

Mensa	Mensa Via Marsala
N. di Utenti accolti nel 2022	2946
Di cui italiani	922
Di cui stranieri	2024
Prime 5 nazionalità presenti	Italia, Egitto, Romania, Somalia, Tunisia
N. di Nuovi Utenti accolti nel 2022 (persone che si sono presentate per la prima volta al servizio)	1478
N. di operatori dipendenti da pianta organica nel 2022	4
N. di tirocinanti/servizio civile	1
N. di volontari stabili nel 2022	50
N di pasti erogati	117276
Breve descrizione sull'attività del 2022 o progetti significativi	Grazie al ritorno a una parziale normalità di funzionamento di tutti i servizi socio-sanitari, la mensa ha potuto recuperare la sua fondamentale funzione di orientamento verso una presa in carico integrata e più strutturata del disagio da parte dei servizi territoriali, rappresentando spesso una prima possibilità di ascolto delle fragilità più complesse, in un'ottica di contrasto al rischio di cronicizzazione e di promozione della dignità umana. Il 2022 ha visto inoltre un graduale e progressivo incremento del numero di volontari che si sono resi disponibili a prestare servizio, sia singoli cittadini che scuole e gruppi parrocchiali.

MENSA “GABRIELE CASTIGLION” • OSTIA

Il servizio nasce per dare la possibilità di un pasto in un luogo caldo e di relazioni significative a persone che vivono in condizioni di forte isolamento. Il contesto relazionale garantito dalla presenza di volontari e operatori si colloca in un ambiente dignitoso, orientato all’ascolto, all’accoglienza e alla promozione della persona.

Dal 2019 non è più in convenzione con Roma Capitale, l’immobile non rispetta infatti le condizioni per l’autorizzazione, il servizio viene dunque assicurato solo grazie al sostegno della Diocesi di Roma.

Mensa	Mensa di Ostia
N. di persone accolte	655
Di cui italiani	210
Di cui stranieri	445
Prime 5 nazionalità presenti	Italia, Romania, Ucraina, Perù, Marocco
N. di persone accolte per la prima volta nel 2022	298
N. di operatori dipendenti da pianta organica	2
N. di volontari stabili	55
N. di pasti erogati	23322
Breve descrizione dell’attività	<p>La Mensa diurna di Ostia ha continuato a offrire un servizio di supporto per tutte le persone in difficoltà e in forte degrado, le cui traiettorie di vita hanno subito un peggioramento a causa della pandemia. La possibilità di trovare un luogo accogliente e ricco di relazioni, in un contesto pandemico di graduale ripresa della normalità, ha permesso a molte persone di incontrare volontari e operatori che hanno saputo ri-orientarne i percorsi, ricollegando persone e famiglie ad altri servizi Caritas e/o verso altri riferimenti territoriali per una presa in carico a più livelli. Avendo dimensione diocesana, il servizio continua a esercitare una forte attrazione anche su altre zone di Roma. Resta però caratteristica peculiare la dimensione territoriale, fortemente radicata a un contesto di forte deprivazione materiale e con profili di povertà che rasentano la miseria, fenomeni più rari in altre zone di Roma. Un servizio quindi che sempre più diventa un osservatorio significativo della vulnerabilità sociale, generatore di una prima risposta immediata ai bisogni e che offre anche un’opportunità, non solo per riconnettere le persone in difficoltà con le risorse del territorio ma soprattutto per restituire fiducia e speranza”</p>

Le comunità di accoglienza

CASA DI CRISTIAN • via Anicio Paolino, 64

Nasce nel gennaio 2001 per accogliere, in ogni orario del giorno e della notte, nuclei familiari di mamme con bambini trovati in strada. Attualmente è un Centro di Pronta Accoglienza per mamme e bambini che opera sull'emergenza - convenzionato con Roma Capitale -, con tempi di permanenza piuttosto brevi e l'avvicendamento di molti nuclei nel corso dell'anno. La dinamicità e l'imprevedibilità del centro portano ad avere capacità di improvvisazione, sensibilità, rispetto verso le diverse culture e una attitudine alle relazioni interpersonali.

Servizio	Casa di Cristian
N. di persone accolte/assistite	73
Di cui minori	41
Di cui Italiani	0
Di cui Stranieri	41
Prime 5 nazionalità presenti	Nigeria, Perù, Romania, Egitto, Ecuador
N. di persone accolte per la prima volta nel 2022	57
N. di operatori dipendenti da pianta organica	8
N. di volontari stabili	20
N. di tirocinanti/servizio civile	3
N di pernotti offerti	6643
Breve descrizione dell'attività	Il 2022 si è caratterizzato per una forte ripresa, dopo il periodo pandemico, delle collaborazioni con l'esterno tanto con associazioni del terzo settore, tanto con singoli cittadini e abitanti del quartiere che sono tornati a frequentare la casa come volontari. Abbiamo assistito a una netta impennata nel numero di persone che frequentano i laboratori e le attività organizzate per gli ospiti. In particolare si sottolinea la ripresa del doposcuola e la collaborazione sempre più stretta con la Proloco di Tor Fiscale.

CASA DELL'IMMACOLATA • via delle Nespole, 91

Comunità alloggio per donne in difficoltà con figli minori che versano in condizioni di grave disagio sociale. Il servizio - convenzionato in parte con Roma Capitale per le donne vittime di tratta a sfruttamento sessuale - offre uno spazio accogliente e piacevole dove le mamme trovano risposta al bisogno di residenzialità e sostegno alla propria situazione. Il centro aiuta le ospiti nel difficile processo di costruzione e maturazione della propria identità sia come donna che come madre.

Servizio	Casa dell'Immacolata
N. di persone accolte/assistite	20
Di cui minori	12
Di cui Italiani	2
Di cui Stranieri	18
Prime 5 nazionalità presenti	Bangladesh, Italia, Marocco, Perù, Honduras
N. di persone accolte per la prima volta nel 2022	13
N di operatori dipendenti da pianta organica	5
N. di volontari stabili	11
N. di tirocinanti/servizio civile	4
N. di pernotti offerti	3242
Breve descrizione dell'attività	<p>Nel corso del 2022 la struttura ha nuovamente intensificato, dopo il covid, la presenza dei volontari riuscendo ad organizzare varie attività, coinvolgendo sia i bambini interni che esterni nel primo centro estivo animato da un gruppo di scout.</p> <p>Per quanto riguarda le difficoltà incontrate queste sono state principalmente due. La prima è collegata all'accoglienza legata alle donne vittime di tratta, anche madri, spesso privi di documenti e residenza, per l'attivazione dei servizi territoriali e anche l'inserimento a scuola dei bambini. L'altra problematica incontrata come struttura è rispetto al TSMREE di zona che per la presa in carico dei minori.</p>

OSTELLO “DON LUIGI DI LIEGRO” • Stazione Termini

Il servizio ha iniziato ad accogliere le prime persone dal giugno 1987 in locali messi a disposizione dalle Ferrovie dello Stato. Dopo i lavori di ristrutturazione terminati nel 2015, inaugurati da papa Francesco con l'apertura della Porta Santa della Carità all'interno della struttura, l'Ostello ospita 180 persone in due sezioni, maschile e femminile. La struttura è in convenzione con Roma Capitale.

Servizio	Ostello “Don Luigi Di Liegro”
N. di persone accolte	606
Di cui minori	0
Di cui Italiani	191
Di cui Stranieri	415
Prime 5 nazionalità presenti	Italia, Romania, Somalia, Nigeria, Mali
N. di persone accolte per la prima volta nel 2022	269
N. di operatori dipendenti	14
N. di volontari stabili	60-70
N. di tirocinanti/servizio civile	1
N. di pernotti offerti	57647
Breve descrizione dell'attività	L'attività di accoglienza è stata caratterizzata dalla possibilità di “riunificare” il servizio, che per due anni era stato costretto a suddividere il numero di persone accolte tra due centri distinti, a causa delle disposizioni dettate dallo stato di emergenza sanitaria da Sars-Cov2. Nel luglio 2022 l'Ostello ha quindi ripreso a pieno regime la sua attività a via Marsala continuando ad essere un punto di riferimento importante per quanti vivono in strada o attraversano un momento di difficoltà.

SERVIZIO NOTTURNO ITINERANTE (SNI)

I gruppi notturni itineranti coinvolgono i volontari delle parrocchie con l'intenzione di raggiungere gli ultimi tra gli ultimi, tutte quelle persone estremamente isolate e disorientate che non riescono ad accedere neanche ai servizi di base, spesso con problematiche serie di ordine sanitario e con difficoltà psicologiche a volte molto gravi.

L'isolamento e l'estremo abbandono in cui vivono queste persone sono ciò che a prima vista le caratterizza. Di solito appaiono come persone del tutto “fuori dal mondo”, irrecuperabili; ma l'esperienza concreta, dopo più di trent'anni di servizio in strada, è che molte volte il calore umano della relazione, costruita attraverso innumerevoli uscite e incontri, a volte apparentemente realizzati a vuoto, permettono di stabilire una sottile linea comunicativa che smuove qualcosa nel profondo, sia da parte della persona che vive in strada sia da parte di chi si muove per incontrarla. Il Servizio, coordinato dagli operatori dell'Ostello, si basa esclusivamente sul volontariato senza alcuna convenzione.

Servizio	Servizio Notturno Itinerante
N. di persone assistite	431
Di cui minori	25
Di cui Italiani	78
Di cui Stranieri	353
Prime 5 nazionalità presenti	Italia, Romania, India, Polonia, Nigeria
N. di persone incontrate per la prima volta nel 2022	46
N di volontari stabili	30
Breve descrizione dell'attività	Il servizio itinerante incontra e monitora situazioni marginali e di grande fragilità piuttosto che grandi concentramenti di persone, come quelli presenti nelle stazioni.

CASA DI ACCOGLIENZA "SANTA GIACINTA" • Stazioni di Posta, Semi Autonomie

Il Centro è nato nel 1990 grazie all'impegno e all'opera di un gruppo di volontari e il sostegno delle comunità parrocchiali che promossero una colletta per offrire un tetto a chi da anni viveva in strada, utilizzando i locali di una scuola comunale in disuso. Dal 2002 i locali sono stati ristrutturati con un ampliamento della struttura e la relativa diversificazione dei servizi offerti all'interno della Cittadella della carità. Il Servizio si colloca come seconda accoglienza perché ospita persone anziane o comunque con deficit funzionali importanti, che hanno percorso un primo periodo di accoglienza presso i centri di emergenza.

Servizio	Centro di Accoglienza Santa Giacinta
N. di persone accolte	116
Di cui Italiani	90
Di cui Stranieri	26
Le principali nazionalità presenti	Italia, Romania, Senegal, Bangladesh, USA, Pakistan, Polonia
N. di persone accolte per la prima volta nel 2022	44
N. di operatori dipendenti	8
N. di volontari stabili	35
N. di tirocinanti/servizio civile	3
N. di pernotti offerti	24.025

Breve descrizione dell'attività

Casa Santa Giacinta ha resistito a una pandemia che, pur attenuata, non ha cessato di produrre i suoi effetti negativi soprattutto su strutture a carattere residenziale. Nella prima parte del 2022, ancora con un Covid importante, la Casa ha profuso i suoi sforzi non solo nell'impegnativa gestione quotidiana di accoglienza di persone senza dimora anziane e/o con alcune fragilità sanitarie ma si è anche cimentata nella elaborazione progettuale di equipe, pensando al dopo pandemia. Quindi, un progetto con l'obiettivo di riprendere a pieno regime tante attività di animazione, laboratoriali e ricreative, costretti in precedenza a sospendere in parte. E a ciò, l'idea di associare un progetto di nuovo coinvolgimento del volontariato, nel frattempo allontanatosi per giustificati timori. E in assenza del volontariato, la partecipazione degli ospiti nella gestione di alcune attività quotidiane della Casa, è stata valorizzata come opportunità di crescita di ogni persona accolta per un coinvolgimento che ha trovato realizzazione in autunno 2022 nel progetto di attività per i beni comuni, non solo della Casa ma anche della città.

Servizio	Stazioni di Posta
N. di persone accolte	49 (H15 e H9)
Di cui Italiani	40 (H15 e H9)
Di cui Stranieri	9 (H15 e H9)
Prime 5 nazionalità presenti	Italia, Romania, Albania, Colombia, Nigeria, Pakistan, Tunisia, Turchia, USA (ex aequo con 1)
N. di persone accolte per la prima volta nel 2022	24
N. di operatori dipendenti da pianta organica nel 2022	7
N. di volontari stabili	35 (gli stessi per Casa Santa Giacinta)
N. di tirocinanti/servizio civile	3 (le stesse per Casa Santa Giacinta)
N. di pernotti offerti	7.596 accessi al diurno (H9) e 8.734 pernotti (H15)
Breve descrizione dell'attività	<p>Il servizio "Stazione di Posta", H9 e H15, per l'accoglienza delle persone senza dimora segnalate da cinque Municipi di Roma (dal 6° al 10°), ha strutturato sempre meglio le sue attività, concludendo il suo secondo anno di vita. Nato nel pieno della pandemia (autunno 2020) e condizionato dai suoi esiti negativi, nella seconda parte del 2022 ha finalmente potuto riprendere quasi a pieno ritmo tutte le attività connesse. Si è trattato, soprattutto, di quelle iniziative legate al coinvolgimento degli ospiti in progetti ludico-ricreativi e di affiancamento a operatori e volontari in alcune mansioni quotidiane, volto alla promozione delle persone ospitate, al raggiungimento di un soddisfacente livello di responsabilizzazione e autonomia, per rafforzare capacità/risorse e attivare potenzialità inesprese. Un percorso che per alcuni è stato funzionale a un rinnovato reinserimento nel contesto sociale, contrassegnato dal riconoscimento della propria dignità e dalla percezione di sé stessi dentro un nuovo paradigma del proprio ruolo nel mondo.</p>

Servizio	Housing First uomini - Via Quarrata
N. di persone accolte	7
Di cui Italiani	7
N. delle persone accolte per la prima volta nel 2022	1
N. di operatori dipendenti	3
N. di volontari stabili	5
N. di pernotti offerti	1327
Breve descrizione sull'attività del 2022 o progetti significativi	<p>Il servizio adotta la metodologia del gruppo appartamento e si ispira all'Housing First. L'intervento consiste in incontri di gruppo in appartamento una volta a settimana, con la presenza degli operatori, colloqui individuali (mediamente 1 ogni 3 settimane), la predisposizione di un progetto personalizzato concordato con il/la beneficiario/a e lo svolgimento di attività ricreative congiunte. L'attività svolta nel 2022 ha visto la prosecuzione dei progetti individualizzati con specifico accompagnamento volto all'orientamento e alla formazione professionale mediante collaborazione e invio presso i servizi territoriali adibiti a tale scopo (COL - CPI, Agenzie per il Lavoro), oltre al potenziamento delle competenze scolastiche. I beneficiari sono stati coinvolti nella realizzazione di attività nel quartiere ed hanno preso parte ad attività aggregative condivise con gli operatori. Si è realizzata, inoltre, una trasferta presso la Caritas di Rimini per lo scambio di buone prassi e la formazione continua degli operatori, sostenuta anche mediante la partecipazione a momenti di formazione specifica sui temi dell'HF e dei senza dimora.</p>

Servizio	Housing First donne - Via dei Gerani
N. di persone accolte	1
Di cui Italiani	1
N. di operatori dipendenti	3
N. di volontari stabili	4/5
N. di pernotti offerti	365
Breve descrizione dell'attività	<p>Il servizio adotta la metodologia del gruppo appartamento e si ispira all'Housing First, anche se non ne rispetta tutti i principi. L'intervento consiste in incontri di gruppo in appartamento una volta a settimana, con la presenza degli operatori, colloqui individuali (mediamente 1 ogni 3 settimane), la predisposizione di un progetto personalizzato concordato con il/la beneficiario/a e lo svolgimento di attività ricreative congiunte. L'attività svolta nel 2022 ha visto la prosecuzione del progetto individuale della beneficiaria accolta, seguendo tre linee di intervento principali: orientamento al lavoro e, in particolare, alla formazione; accompagnamento socio-sanitario mediante il supporto nel rinnovo della presa in carico da parte del Servizio e il monitoraggio continuo della situazione sanitaria; partecipazione ad attività di animazione sia in ambito progettuale (spettacoli teatrali, percorso sinodale, attività di gruppo nel quartiere, ecc.).</p>

Servizio	Appartamenti in SemiAutonomia nuclei monofamiliari Via Veroli
N. di persone accolte	9
di cui minori	5
di cui Italiani	3
di cui Stranieri	6
Prime 5 nazionalità presenti	Italia, Bangladesh, Marocco, Georgia
N. di persone accolte per la prima volta nel 2022	4
N. di operatori dipendenti	3
N. di volontari stabili	10
N. di pernotti offerti	1540
Breve descrizione dell'attività	<p>Il servizio di semi-autonomia sito in Via Veroli (Zona Centocelle) per nuclei mono-genitoriali mamma-bambino in condizioni di emarginazione, vulnerabilità sociale e precarietà economica, attivo nell'ambito del progetto Mam-habitat quale azione di housing, oltre all'accoglienza, prevede: accompagnamento psico-sociale, visite domiciliari, attività laboratoriali, colloqui individuali e di gruppo; mediazione territoriale e comunitaria; supporto alle competenze genitoriali, orientamento lavorativo, abitativo e ai servizi socio-sanitari territoriali. Nel 2022, i nuclei già accolti sono stati accompagnati, tra gli altri interventi, verso l'autonomia abitativa, consentendo così l'accoglienza di ulteriori due nuclei in condizioni di vulnerabilità socio-economica, allo scopo di un accompagnamento verso la completa autonomia socio-economica, dopo il percorso effettuato in casa-famiglia e/o in soluzioni abitative temporanee o di emergenza.</p>

Area Sanitaria

POLIAMBULATORIO E SERVIZIO FARMACEUTICO

Il centro medico, che si trova nei locali della Stazione Termini in Via Marsala 109 adiacente all'Ostello "Don Luigi Di Liegro", è nato nel 1983 per promuovere la salute delle persone più svantaggiate mediante la presa in carico diretta e l'orientamento sanitario; creare occasioni d'incontro e di formazione (per volontari, migranti, studenti, tirocinanti...); contribuire alla promozione di una medicina più attenta alla persona (medicina transculturale); favorire l'accesso e la fruibilità dei servizi sanitari territoriali.

Destinatari del servizio sono soprattutto i migranti che vivono in condizione di irregolarità giuridica e di fragilità sociale e coloro a cui, vivendo in condizioni di marginalità, risulta difficile l'accesso al Sistema Sanitario Nazionale.

I servizi offerti presso il Poliambulatorio di Via Marsala sono visite di medicina generale, visite mediche specialistiche, servizio farmaceutico.

Servizio	Poliambulatorio
N. di pazienti visitati nel 2022	2.264
Di cui italiani	90
Di cui stranieri	2.174
Prime 5 nazionalità presenti	Romania - Ucraina - Perù - Bangladesh - Somalia
N. di nuovi pazienti visitati nel 2022	1.187
N. di operatori dipendenti da pianta organica	3
N. di tirocinanti/servizio civile	24 tirocinanti vari - Servizio Civile conclusosi nel corso dell'anno (4)
N. di volontari stabili nel 2022	69 (nel servizio farmaceutico, strettamente collegato a quello del Poliambulatorio) sono presenti 41 volontari.
N. di visite effettuate	8.334
Breve descrizione sull'attività del 2022	<p>Il Poliambulatorio Caritas per persone in condizioni di marginalità sociale, senza dimora, stranieri senza permesso di soggiorno, comunitari fragili, ha incontrato nel 2022 2.264 pazienti. Tra questi, 1.187 sono stati nuovi pazienti (+26%). Nello stesso periodo sono stati quasi 1.077 i vecchi pazienti ritornati per vari bisogni sanitari, ed effettuate complessivamente circa 8.000 visite mediche di base e specialistiche, compresi 2.048 colloqui/visite in Direzione sanitaria (+25%) per situazioni complicate spesso anche per i ritardi diagnostici-terapeutici accumulati nel settore pubblico e privato accreditato nel periodo di pandemia. Di particolare interesse anche il dato relativo al numero di interventi di mediceria, pari a 1.405 (+31%), di cui il 79,9% dedicato a medicazioni complesse</p>
N. di farmaci erogati	Nell'ambito di un progetto specifico (vedi sotto), sono state dispensate e registrate 3.575 confezioni di medicine al 20% dei pazienti. Stimando in difetto, si può ipotizzare una consegna di oltre 15.000 confezioni totali di medicine
Breve descrizione sull'attività del 2022	<p>Con il 2022 si è concluso il progetto "Bisogni di salute e uso dei farmaci in un ambulatorio per persone afferenti ai servizi della Caritas di Roma in condizioni di marginalità sociale" promosso dalla Regione Lazio (Direzione Regionale Salute ed Integrazione sociosanitaria - Area Farmaci e Dispositivi) nell'ambito dei progetti regionali di farmacovigilanza attiva finanziati con i fondi FV 2012-2013-2014 AIFA e in collaborazione con il Centro Nazionale per la Ricerca e valutazione preclinica e clinica dei farmaci - Reparto di Farmacoepidemiologia e Farmacovigilanza dell'Istituto Superiore di Sanità. Il progetto è stato realizzato nel periodo aprile 2019 - dicembre 2022 ed ha permesso di intraprendere un'importante attività di monitoraggio della dispensazione dei farmaci ricevuti in donazione e distribuiti alla popolazione assistita e di avviare un'analisi sullo stato di salute e l'uso dei farmaci in un gruppo di persone in condizioni di grave marginalità sociale, grazie alla creazione di un sistema informatico di registrazione dei farmaci distribuiti. Nell'anno 2022 è stata avviata la registrazione delle terapie farmacologiche dispensate alla popolazione assistita al momento dell'accesso diretto presso il servizio farmaceutico. I dati registrati tuttavia ancora non includono la totalità delle confezioni dispensate durante gli orari di apertura del Poliambulatorio che comprendente invece anche le confezioni dispensate direttamente dai medici durante le visite o dall'équipe di direzione sanitaria per le persone più fragili, che presentano talvolta difficoltà ad accedere direttamente al servizio.</p>

Servizio	Centro Odontoiatrico
N. di pazienti visitati 2022	677
Di cui italiani	269
Di cui stranieri	408
N. di nuovi pazienti visitati nel 2022	344
N. di visite effettuate	529
N. di interventi effettuati	1786
Breve descrizione sull'attività del 2022	<p>Complessivamente il 2022 ha registrato un trend in continuità con l'anno precedente in quanto a incremento della richiesta di assistenza e aumento delle prestazioni (circa l'80% in più), ad indicare un bisogno diffuso e la necessità di recuperare un percorso assistenziale ancora ridotto, a seguito della pandemia e chiusura dei presidi sanitari pubblici del 2020. Le attività di accoglienza e assistenza nel 2022 si sono allargate maggiormente ai nuclei fragili con figli in età evolutiva, per le cure odontoiatriche (ampliamento del servizio di pedodonzia) ed ortodontiche (nuovo servizio "dedicato"). Il servizio di pedodonzia, interrotto nella 1° fase della pandemia e reintrodotta parzialmente nel 2021, è stato ampliato nel 2022 per il numero di turni dedicati (2/3 mattine al mese) e numero di odontoiatri specializzati (da 1 a 2), consentendo di assistere 168 minori. Tra questi 35 sono stati indirizzati al servizio di ortodonzia, introdotto a ottobre 2022. A seguito della guerra in Ucraina è stata anche creata una rete di dentisti volontari per le cure gratuite ai rifugiati.</p>

Servizio	Ferite Invisibili
N. di pazienti visitati	42
N. di nuovi pazienti visitati	24
N. di visite/incontri effettuati	349
N. di operatori dipendenti da pianta organica	1, più diversi collaboratori (psicologi e mediatori)
N. di volontari stabili nel 2022	1
Breve descrizione sull'attività del 2022	<p>Nell'ambito del progetto Ferite invisibili per le vittime di violenza intenzionale e di tortura, nel 2022 sono stati presi in cura 42 pazienti di cui 24 nuovi e sono state svolte 349 sedute di psicoterapia, di cui il 40% tenute on-line. In cura sono 28 maschi e 14 femmine, con un'età media di 27 anni, 12 sono minori. I pazienti provengono da 21 nazioni diverse di cui 10 dall'Ucraina. Il 43% è rifugiato, il 17% richiedente asilo; gli ucraini hanno avuto una protezione temporanea (24%). Nel corso del 2022 il progetto si è avvalso della collaborazione di 15 mediatori linguistico culturali per un totale di 280 ore di mediazione in lingua albanese, arabo e dialetti locali, bambara, bengalese, curdosorani, dari, egiziano, etiopico, francese, farsi, hausà, mandinga, poular, somalo, turco e wolof.</p>

Area Minori e Famiglia

CENTRI DI PRONTO INTERVENTO MINORI

Dal 1988 i Centri di Pronto Intervento Minori - nei due centri Tata Giovanni e Torre Spaccata - accolgono ragazzi e ragazze che si trovano in situazioni di disagio psico-sociale: spesso sono vittime di reati, a volte sono autori di reati, molti in stato di abbandono, tutti sono bisognosi di attenzione e di sostegno. Ogni anno, in una città che denuncia una gravissima carenza di strutture a questo destinate, vengono accolti circa 300 ragazzi e ragazze (235 nel 2021), entrati nel circuito socio assistenziale attraverso le Forze dell'Ordine o dalla Sala Operativa Sociale. I ragazzi e le ragazze hanno in media 16 anni di età, nel 99% dei casi sono stranieri e rimangono nei centri per circa 6 settimane. Si offre loro ogni tipo di intervento: dall'alloggio alle cure sanitarie, dal sostegno psicologico ai percorsi di formazione professionale, dall'assistenza sociale ai progetti educativi.

I due centri sono convenzionati con Roma Capitale e vi prestano servizio 18 operatori, 6 tirocinanti e 4 giovani del servizio civile. I volontari stabili sono 2.

Servizio	CPAM "Tata Giovanni"
N. di minori accolte	133
di cui Italiani	2
di cui Stranieri	131
Inserire le prime 5 nazionalità	Egitto, Tunisia, Turchia, Algeria, Italia
N. di persone accolte per la prima volta nel 2022	121
N di operatori dipendenti	13
N di volontari stabili	1
N di tirocinanti/servizio civile	3
N di pernotti offerti	3431
Breve descrizione dell'attività	Il Centro di Pronta Accoglienza Minori "Tata Giovanni" è una comunità residenziale per minori che vivono in situazioni di emergenza, che non possono permanere presso la propria famiglia o che sono privi di qualsiasi assistenza o rappresentanza legale di genitori o di figure legalmente responsabili per loro. Lo scopo è quello di garantire uno spazio protetto in situazioni molto complesse e/o traumatiche. Si caratterizza per la brevità della permanenza presso la comunità: 40 giorni circa; non offre una soluzione definitiva, ma è un momento in cui il minore, l'equipe educativa, i servizi territoriali e i referenti istituzionali elaborano un progetto di intervento. Vengono programmati una serie di interventi sociali, sanitari ed educativi volti a comprendere la storia del ragazzo e a sostenere un progetto futuro finalizzato al rientro in famiglia o al trasferimento in una comunità di seconda accoglienza, dove il ragazzo potrà rimanere fino ai 18 anni.

Servizio	CPAM "Torre Spaccata"
N. di minori accolti	86
di cui Stranieri	86
Inserire le prime 5 nazionalità presenti	Egitto, Tunisia, Albania, Bangladesh, Camerun
N. di persone accolte per la prima volta nel 2022	76
N. di operatori dipendenti	12
Numero di volontari	1
N. di tirocinanti/servizio civile	1
N. di pernotti offerti	3581
Breve descrizione dell'attività	Il Centro di Pronta Accoglienza Minori Torre Spaccata è una comunità residenziale per minori che vivono in situazioni di emergenza, che non possono permanere presso la propria famiglia o che sono privi di qualsiasi assistenza o rappresentanza legale di genitori o di figure legalmente responsabili per loro. Viene garantito uno spazio protetto in situazioni molto complesse e/o traumatiche. Si caratterizza per la brevità della permanenza presso la comunità: 40 giorni circa; non offre una soluzione definitiva, ma è un momento in cui il minore, l'equipe educativa, i servizi territoriali e i referenti istituzionali elaborano un progetto di intervento.

GRUPPO APPARTAMENTO "DOMUS NOSTRA"

La casa ospita ragazze in difficoltà: è strutturata con spazi (camere, cucina, soggiorno), organizzati in maniera simile a qualsiasi abitazione appartenente a una famiglia numerosa. Una casa aperta verso il territorio e il mondo esterno. Vi abitano 8 ragazze, italiane e straniere, temporaneamente o parzialmente prive di cure parentali adeguate.

Servizio	Gruppo Appartamento per ragazze Domus Nostra
N. di persone accolte	9
di cui minori	7
di cui Italiani	2
di cui Stranieri	7
Le prime 5 nazionalità presenti	Italia, Albania, Romania, Moldavia
N. di persone accolte per la prima volta nel 2022	2
N. di operatori dipendenti	7
N di volontari stabili	7
N. di tirocinanti/servizio civile	1
N. di pernotti offerti	2841

Breve descrizione dell'attività

La comunità per ragazze Domus Nostra accoglie minorenni di sesso femminile presenti sul territorio prive, per ragioni diverse, di figure esercenti la responsabilità genitoriale in grado di prendersi cura di loro in maniera adeguata, di età compresa tra i 14 e 17 anni (a volte anche più piccole). Con un decreto del Tribunale dei minorenni le ragazze possono permanere fino al 21° anno di età, per permettere loro di terminare il progetto intrapreso. Le ragazze accolte nel 2022 sono minorenni straniere non accompagnate, rifugiate politiche, ragazze in misura alternativa al carcere, ragazze che provengono da una famiglia maltrattante e/o abusante; in alcuni casi sono presenti più condizioni. Seguite dai servizi sociali e se giuridicamente necessario da un tutore, le ragazze elaborano e portano avanti un progetto individualizzato verso un percorso di affido, il rientro nella propria famiglia d'origine o il raggiungimento della propria autonomia. Garantite tutte le forme di assistenza giuridica, sociale e sanitaria, le ragazze hanno l'opportunità di portare avanti un percorso formativo e/o di inserimento lavorativo, di effettuare un'attività sportiva e/o di partecipare ad iniziative di natura educativo-ricreativo.

GRUPPO APPARTAMENTO "CASA GIONA"

Nasce nel 2021 come servizio residenziale che offra ai ragazzi neomaggiorenni la possibilità di vivere un'esperienza di vita significativa volta a definire un progetto educativo protratto nel tempo.

Servizio	Casa Giona
N. di persone accolte	16
di cui minori	16 (7 dei quali sono stati dimessi nel corso dell'anno per raggiungimento maggiore età)
di cui Stranieri	16
Le nazionalità presenti	Egitto, Somalia, Albania, Tunisia, Afganistan .
N. persone accolte per la prima volta nel 2022	5
N. di operatori dipendenti	9
N. di volontari stabili	3
N. di tirocinanti/servizio civile	1
N. di pernotti offerti	3834

Breve descrizione dell'attività

Nell'anno 2022 sono stati accolti 16 ragazzi. La totalità sono minori stranieri non accompagnati che hanno lasciato il loro Paese a causa di conflitti o per motivi economici e/o sono stati vittime di violenze; motivi per i quali necessitano di uno spazio personale per poter rielaborare il proprio vissuto e progettare il futuro. Hanno alle spalle una complessa storia di viaggio, caratterizzata da esperienze dolorose e traumi. A questo si aggiunge l'assoluta mancanza di figure adulte di riferimento, in una fase delicata e di passaggio della propria vita, quale è l'adolescenza. Per sostenere il percorso di autonomia la struttura ha iniziato ad avviare percorsi di inserimento lavorativo. Altre importanti novità sono state l'avvio di un progetto di affido per un ragazzo e l'inserimento di coppie che stanno facendo il percorso di diaconato nella diocesi, testimonianza e risorsa preziosa per il sostegno ai ragazzi.

GRUPPO APPARTAMENTO "CASA S. GIACOMO"

La struttura è all'interno del vecchio ospedale San Giacomo e accoglie famiglie con figli minorenni, che necessitano sia dell'attività assistenziale ospedaliera (in particolare l'ospedale pediatrico Bambino Gesù, per la sua prossimità alla struttura) sia altre tipologie di famiglie che hanno bisogno di accoglienza temporanea finalizzata al raggiungimento della loro autonomia, come i richiedenti e rifugiati titolari di protezione internazionale. Il centro può accogliere fino a sei nuclei familiari per periodi di 6/9 mesi.

Servizio	Casa San Giacomo
N. di persone accolte	37
di cui minori	15
di cui Italiani	6
di cui Stranieri	31
Nazionalità presenti	Afganistan, Albania, Ucraina, Italia, Etiopia
N. di persone accolte per la prima volta nel 2022	25
N. di operatori dipendenti	3 tutor
N. di volontari stabili	4
N. di pernotti offerti	4740

Breve descrizione dell'attività

È un progetto che ha come finalità l'accoglienza, il sostegno e la promozione di nuclei familiari con minori in situazione di difficoltà sociale e/o sanitaria, accompagnandoli fino al raggiungimento di un adeguato livello di autonomia. Nel 2022 sono state accolte anche famiglie provenienti dall'Ucraina e dell'Afganistan. Sono stati allestiti i locali del primo piano con una stanza ad uso di ludoteca e per le attività di animazione con le famiglie, nonché una stanza ad uso colloqui. Sono state avviate le interlocuzioni per una collaborazione con il progetto Ferite Invisibili, tesi a sostenere da un punto di vista terapeutico le famiglie accolte. È stata ospitata una giornata formativa del servizio civile e un piccolo gruppo dell'Agesci. Esiste una fattiva collaborazione con la parrocchia di San Giacomo in Augusta e con altre del territorio per la sensibilizzazione al progetto.

CENTRO AGGREGAZIONE GIOVANILE

La creazione e lo sviluppo di questo centro di aggregazione, in un ampio territorio periferico al Tiburtino III (via Venafro, 26), nel quale sono presenti diverse situazioni di degrado e un contesto interculturale problematico, ha permesso ad oggi la costruzione di momenti di dialogo e luoghi di incontro. Ha contribuito a gettare “ponti”, abbattere muri di diffidenza e intolleranza, attraverso il coinvolgimento e la collaborazione degli abitanti e il lavoro di rete con le realtà limitrofe, favorendo la realizzazione di interventi volti alla promozione dei minori e rafforzando la relazione tra il servizio e il territorio. Ad oggi sono presenti all’interno del Centro una scuola di lingua italiana per minori stranieri e un’aula studio con sostegno scolastico, oltre ad alcuni laboratori ludico-ricreativi (creazione di bijoux, laboratorio di cuoio, serigrafia) e corsi professionalizzanti di pizzeria. Inoltre, vengono organizzati laboratori sui diritti, sull’esercizio della cittadinanza e sulle discriminazioni, rivolti ai minori ospiti nei Centri e aperti al territorio. Durante il periodo estivo viene, inoltre, organizzato un centro estivo con l’obiettivo di far fronte alle difficoltà economico-sociali delle famiglie più vulnerabili del quartiere e offrire uno spazio di aggregazione e di relazione.

Area Aids e Alzheimer

CASE FAMIGLIA DI VILLA GLORI

Le tre case famiglia all’interno della Colonia Marchiafava nel Parco di Villa Glori ai Parioli - “Don Orione”, “Villa Glori”, “Don Luigi Di Liegro” - assistono persone fragili in Hiv/Aids, prive di una rete sociale che possa sostenerle, fornendo accoglienza e cure in un clima familiare, grazie al lavoro dell’equipe multidisciplinare di operatori, all’amicizia e al supporto dei volontari e al sostegno spirituale di religiosi e laici che accompagnano quotidianamente gli ospiti. Da qualche anno, inoltre, a Villa Glori si stanno sperimentando accoglienze di persone con altre patologie croniche che non trovano risposte adeguate e/o sufficienti nel sistema sanitario nazionale e che stanno delineando nuovi bisogni e stimolando riflessioni e possibili risposte. Le tre strutture sono convenzionate con la Regione Lazio.

Nel 2022 il lavoro delle tre case si è concentrato sui PAI –Progetti di assistenza individuali - al fine di incrementare le residue potenzialità dei nostri ospiti e laddove è possibile favorire il processo di autonomia e la fuoriuscita dal circuito assistenziale. Infatti il Polo Villa Glori, di cui è parte ha avuto 15 progetti di uscita, 3 usciti, 4 dimessi su un totale di 25 ospiti complessivi.

Altro elemento importante è stato il lavoro con il territorio, rimasto sospeso a causa del Covid, ripreso con varie iniziative: incontri di Prefettura, il progetto “La salute a casa” con le istituzioni del Il Municipio.

Infine il recupero del lavoro di animazione e la ricostruzione del gruppo dei volontari, anch’essi rimasti bloccati nel lungo periodo del Covid. Sono stati organizzati eventi (es: il 1° dicembre per la giornata Mondiale dell’AIDS) e momenti di incontro, laboratori tematici per gli ospiti con la partecipazione dei volontari, supporto ai vari bisogni del Centro (accompagnamento a visite specialistiche) ecc.

Servizio	Casa Famiglia Don Luigi di Liegro
N. di persone accolte	12
di cui Italiani	7
di cui Stranieri	5

Nazionalità presenti	Italia, Nigeria, Pakistan, Brasile, Etiopia
N. di persone accolte per la prima volta nel 2022	5
N. di operatori dipendenti	12
N. di volontari stabili	nel 1° semestre a causa delle restrizioni del Covid solo 4, nel 2° semestre 13
N. di tirocinanti/servizio civile	2
N. di pernotti offerti	2920

Servizio	Casa famiglia Villa Glori
N. di persone accolte	12
di cui Italiani	7
di cui Stranieri	4
Nazionalità presenti	Italia, Burundi, Romania, Algeria, Brasile
Persone accolte per la prima volta nel 2022	1
N. di operatori dipendenti	15
N. di volontari stabili	nel 1° semestre 4 (per Covid) nel 2° semestre 12
N. di tirocinanti/servizio civile	0
N. di pernotti offerti	4015

Servizio	Casa Famiglia Don Orione
N. di persone accolte	11
di cui Italiani	7
di cui Stranieri	4
Nazionalità presenti	Italia, Ghana, Marocco, Algeria
Persone accolte per la prima volta nel 2022	
N. di operatori dipendenti	7
N. di volontari stabili	4
N. di tirocinanti/servizio civile	1
N. di pernotti offerti	2052

CENTRO DIURNO “CASA WANDA”

Centro diurno per persone con Alzheimer di grado medio e grave, aperto dal lunedì al venerdì. Si svolgono attività di gruppo (arte-terapia, musico-terapia e riattivazione motoria) e interventi individuali (stimolazione cognitiva) per contrastare i segni della malattia degenerativa. Figure specialistiche offrono consulenze mediche, osteopatiche, psicologiche nonché informazioni e indicazioni operative utili ai familiari per una presa in carico più efficace del proprio congiunto.

Servizio	Casa Wanda
N. di persone accolte	26 persone; età media 78,8 anni; sesso F 15 e M 11; municipi: I, II, III, VII, XV;
Di cui Italiani	tutti
Persone accolte per la prima volta nel 2022	10 (su 30 nuove richieste di ingresso)
N. di operatori dipendenti	5
N. di volontari stabili	8
N. di tirocinanti/servizio civile	2
Breve descrizione dell'attività	<p>Gli utenti hanno frequentato il centro per due volte a settimana (9.30-15.30 con pranzo incluso - abbiamo servito 1224 pasti - e alcuni di loro anche un terzo giorno dedicato alla stimolazione cognitiva. Sono state realizzate attività per 187 giorni: nr. 95 valutazioni osteopatiche; nr. 50 interventi del medico geriatra; nr.85 interventi di tipo psicologico da parte del coordinatore. Attività svolte: laboratorio di musico-terapia: 124 ore; laboratorio di arte-terapia: 122 ore; laboratorio di riattivazione motoria: 160 ore; laboratorio di stimolazione cognitiva: 48 ore; attività ricreative e culturali: 28 ore di divulgazione scientifica con attività interattive sperimentali per un totale 28 ore. Abbiamo realizzato 3 uscite: visita al Museo del Giocattolo a Zagarolo e gita di un giorno; Visita alla Cappella Sistina; visita al Museo delle Origini con pranzo alla mensa universitaria. Nel 2022 abbiamo consolidato e avviato la collaborazione con alcune istituzioni territoriali e nello specifico: ASL RM1 (siamo partner nel progetto, promosso dal Distretto II della ASL RM1 "La Salute a Casa", dedicato a persone con un'età superiore ai 64 anni, residenti nei quartieri del Flaminio e del Villaggio Olimpico); Municipio Roma II; Associazione Alzheimer Uniti Roma; Telefono d'Argento; Coop. San Saturnino; Scuola Spagnola di Storia e Archeologia in Roma (ente del governo spagnolo). Abbiamo realizzato interviste su stampa e web allo scopo di sensibilizzare i cittadini sulla problematica, nonché video pubblicati sul canale Caritas di Youtube. In occasione della giornata mondiale dell'Alzheimer abbiamo organizzato una manifestazione pubblica. Abbiamo organizzato un seminario di formazione sull'alimentazione nell'anziano, trasmesso anche online con video pubblicato su youtube.</p>

Area Immigrati

CENTRO DI ACCOGLIENZA PER DONNE "SANTA BAKHITA"

Si trova ad Acilia presso una struttura diocesana. È un centro di accoglienza del sistema SAI (Sistema di accoglienza e integrazione) promosso dalla Prefettura e in convenzione con Roma Capitale, accoglie 50 donne, anche madri con bambini, richiedenti asilo e protette internazionali. Le ospiti hanno accesso al Servizio tramite richiesta all' Ufficio Immigrazione del Comune di Roma.

CENTRO DI ACCOGLIENZA PER UOMINI “FERRHOTEL”

Servizio nato nel 1999 per la formazione lavorativa dei cittadini immigrati, nel corso degli anni è stato trasformato in centro di accoglienza. È attualmente un presidio della rete SAI (Sistema di accoglienza e integrazione) promosso dalla Prefettura e in convenzione con Roma Capitale. Attualmente prevede l'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale oltre che dei titolari di protezione, dei minori stranieri non accompagnati, nonché degli stranieri in prosieguo amministrativo affidati ai servizi sociali, al compimento della maggiore età. Possono essere accolti, inoltre, i titolari dei permessi di soggiorno per protezione speciale, per casi speciali (umanitari in regime transitorio, titolari di protezione sociale, vittime di violenza domestica, vittime di sfruttamento lavorativo), le vittime di calamità, i migranti cui è riconosciuto particolare valore civile, i titolari di permesso di soggiorno per cure mediche.

Nell'ambito del Sistema sono previsti due livelli di servizi di accoglienza; al primo livello accedono i richiedenti protezione internazionale e al secondo livello, finalizzato all'integrazione, accedono tutte le altre categorie sopra elencate.

Servizio	Centro di Accoglienza Ferrhotel
N. di persone accolte	69
Prime 5 nazionalità	Afghanistan, Mali, Somalia, Senegal, Pakistan.
Persone accolte per la prima volta nel 2022	31
N di operatori dipendenti	14
N di volontari stabili	11
N di tirocinanti/servizio civile	7
Breve descrizione dell'attività	Nel corso del 2022 il Centro “Ferrhotel” ha accolto sia titolari di protezione internazionale sia richiedenti asilo, svolgendo attività volte all'integrazione; benché le restrizioni legate alle ondate pandemiche abbiano inciso sui momenti dedicati all'animazione. Inoltre, la presenza di beneficiari con problematiche sanitarie e l'ingresso di ospiti in fase di richiesta asilo, hanno impattato sulla promozione dell'autonomia. Nonostante questo, l'équipe multidisciplinare ha lavorato sull'attivazione di percorsi progettuali, i quali riguardano l'orientamento e accompagnamento legale, i percorsi di presa in carico a livello sanitario e psicologico/psichiatrico, i corsi di formazione e l'attivazione di tirocini formativi, il supporto nella ricerca lavoro ed alloggio. I volontari e i tirocinanti, hanno supportato l'équipe nel percorso di accoglienza, che trova nella relazione il veicolo dell'azione educativa.

Servizio	Centro di Accoglienza Santa Bakhita
N. di persone accolte	77
di cui minori	14
Prime 5 nazionalità	Ucraina, Nigeria, Afghanistan, Somalia, Turchia
Persone accolte per la prima volta nel 2022	59

N di operatori dipendenti	8
N di volontari	5
N di tirocinanti/servizio civile	4
N di pernotti offerti	8742
Breve descrizione dell'attività	<p>Il 2022 è stato caratterizzato dall'accoglienza delle donne e dei bambini ucraini. Un'accoglienza in emergenza che ha rappresentato una novità per il centro, che ha dovuto riadattare procedure e modalità di lavoro. Il lavoro di accompagnamento delle ospiti verso percorsi di autonomia è comunque proseguito e ha potuto beneficiarie del progressivo venir meno delle restrizioni legate all'emergenza sanitaria. Questo ha consentito la ripresa dei corsi di formazione in presenza e facilitato l'avvio di tirocini formativi per le ospiti. Inoltre ha consentito di riattivare la rete sociale, di promuovere incontri di socializzazione e momenti ludici, importanti tanto quanto i colloqui, la formazione e l'inserimento lavorativo nell'accoglienza dei migranti forzati.</p>

ASILO NIDO E CENTRO INTERCULTURALE "PICCOLO MONDO"

Punto di riferimento del quartiere Pineta Sacchetti, si caratterizza per un approccio pedagogico interculturale che valorizza le diversità a partire dall'interesse per il benessere psico-fisico del bambino.

Da settembre 2022, l'Asilo Nido è stato trasformato in Centro interculturale.

Servizio	Asilo Nido Piccolo Mondo
N di minori accolti	28
di cui italiani	4
di cui stranieri	24
N di nuclei familiari interessati	26
N di giorni di apertura	129
Servizi offerti per il sostegno del minore	Sostenere e accompagnare le famiglie in percorsi di inserimento sociale, attraverso un lavoro di rete con i servizi sociali, le associazioni le parrocchie e le strutture educative e di socializzazione del quartiere; sostegno alla genitorialità; luogo multiculturale che mette in relazione e in rete famiglie con stili e metodi educativi differenti.
Breve descrizione dell'attività	La programmazione è stata centrata sull'approccio pedagogico dell'outdoor education, con attività pensate e organizzate all'aperto, con l'obiettivo di sviluppare nei bambini la motricità e le esperienze sensoriali, a stimolare le relazioni sociali e ad accrescere le loro abilità creative-espressive.

Servizio	Centro Interculturale Piccolo Mondo
N di minori accolti	9
Di cui italiani	2
Di cui stranieri	Bangladesh, Nigeria, Perù, India

N di nuclei familiari coinvolti	10 nuclei familiari, di cui 1 esterno al servizio.
N di giorni di apertura	84 giorni dal 1 settembre al 31 dicembre 2022
Servizi offerti per il sostegno del minore	Colloqui con le famiglie, sostegno genitorialità, sportello legale, assistente sociale, orientamento sul territorio, lavoro di rete con municipi e parrocchie.
Breve descrizione sull'attività del 2022	Il servizio mira a sostenere quelle famiglie che sono rimaste escluse dal circuito pubblico e prive di una rete sociale che le sostenga, famiglie che hanno vissuto momenti di forte emarginazione sociale che si sentono invisibili. Abbiamo ascoltato le famiglie e i loro bisogni, oltre ad accogliere il minore nel centro ci siamo attivati sul territorio con gli assistenti sociali, con lo sportello lavoro e lo sportello legale qualora fosse necessario. Inoltre lavoriamo con i bambini e collaboriamo con altre strutture Caritas al fine di sensibilizzare il territorio su tematiche sociali (i diritti dell'infanzia e adolescenti). Durante le festività Natalizie ci siamo resi disponibili ad accogliere oltre agli utenti che già frequentano (9), altri 4 bambini (scuola dell'infanzia) le cui scuole erano chiuse e i genitori si trovavano in difficoltà. Abbiamo svolto anche laboratori insieme alle famiglie.

CENTRO DIURNO "OHANA"

Ha sede all'interno della parrocchia Santa Maria Causa Nostrae Laetitiae, nel Villaggio Breda. Le famiglie straniere e italiane che vi si rivolgono presentano un quadro complessivo di vulnerabilità sociale, causato da problematiche di alfabetizzazione linguistica, mancanza di lavoro, difficoltà di accesso alla rete dei servizi educativi del territorio, amplificate maggiormente a causa del Covid-19.

Servizio	Centro Diurno Ohana
N di minori accolti	39
di cui italiani	6
di cui stranieri	33
Nuclei familiari interessati	34
N di giorni di apertura	214
Servizi offerti per il sostegno del minore	Supporto alla persona e al nucleo familiare, supporto per la compilazione della domanda per l'iscrizione al nido, ascolto del genitore per difficoltà personali (relazione con il marito e gestione dei figli), orientato una mamma in una struttura anti violenza, forniti beni primari per le famiglie, aiuto nella compilazione del curriculum, orientamento nel mondo del lavoro, indirizzati alcuni nuclei familiari presso il servizio sociale del municipio.
Breve descrizione dell'attività	Anche nel 2022 Ohana ha cercato di accogliere quanti più bambini possibili che non avevano la possibilità di essere inseriti in un nido/materna comunale o statale a causa di un sovrannumero di iscritti o per il mancato possesso dei documenti. Tuttora svolge il ruolo di ponte temporaneo per far sì che venga data la possibilità al minore di rapportarsi con suoi coetanei e di vivere in serenità l'ambiente educativo, e allo stesso tempo quello di permettere ai genitori un momento di respiro e di tranquillità per riorganizzare la loro situazione socio-economica ed emotiva. Da settembre 2022, dopo un'attenta riflessione sull'esperienza pregressa, si è deciso di avere dei posti extra da garantire ad alcuni bambini che non hanno la necessità di frequentare lo spazio costantemente, ma solo quando il genitore lavora o ha qualche appuntamento. In modo da poter sostenere ed aiutare più famiglie possibili.

Servizio	Semi-Autonomia per donne straniere Via Bibbona	
N. di persone accolte		10
di cui Stranieri		10
Principali nazionalità presenti	Nigeria, Somalia, Etiopia, Senegal, Repubblica Democratica del Congo, Burkina Faso	
N. di persone accolte per la prima volta nel 2022		5
N di operatori dipendenti		1
N di volontari		3
N di tirocinanti/servizio civile		1
Breve descrizione dell'attività	<p>Il progetto di semiautonomia permette di accogliere donne singole rifugiate o vittime di tratta in uscita dai centri di accoglienza istituzionali che necessitano di un ulteriore periodo di accoglienza ed accompagnamento prima di raggiungere la piena autonomia. La semiautonomia ha 10 posti, di cui 6 in camera doppia e 4 in camera singola; 1 posto è assegnato ad una persona ospite del programma anti-tratta della Regione Lazio. Durante il periodo di accoglienza le persone ospiti sono autonome nella gestione dei propri spazi, dei propri orari e delle normali attività quotidiane, ma usufruiscono dell'accompagnamento costante dell'operatore di riferimento e dei volontari. Le attività svolte sono: educazione alla condivisione degli spazi, gestione della casa, gestione delle spese ed educazione al risparmio, orientamento ed informazioni in merito ai servizi socio-sanitari del territorio, orientamento alla formazione ed al lavoro, ricerca lavoro, orientamento e ricerca di una soluzione alloggiativa autonoma. Alcune ospiti del 2022 sono state in carico al progetto RICO2 ed hanno usufruito dei contributi previsti per l'integrazione e per l'autonomia abitativa.</p>	

Servizio	Semi-Autonomia per uomini stranieri Via del Mandrione	
N. di persone accolte		15
Principali nazionalità	Eritrea, Nigeria, Gambia, Mali	
Persone accolte per la prima volta nel 2022		8
N di operatori dipendenti		1
N di volontari		1
N di tirocinanti/servizio civile		1

Breve descrizione dell'attività

Il progetto di semiautonomia permette di accogliere uomini singoli rifugiati in uscita dai centri di accoglienza istituzionali che necessitano di un ulteriore periodo di accoglienza ed accompagnamento prima di raggiungere la piena autonomia. La semiautonomia ha 10 posti, di cui 6 in camera singola e 4 in doppia. Durante il periodo di accoglienza le persone ospiti sono autonome nella gestione dei propri spazi, dei propri orari e delle normali attività quotidiane, ma usufruiscono dell'accompagnamento costante dell'operatore di riferimento e dei volontari. Le attività svolte sono: educazione alla condivisione degli spazi, gestione della casa, gestione delle spese ed educazione al risparmio, orientamento ed informazioni in merito ai servizi socio-sanitari del territorio, orientamento alla formazione ed al lavoro, ricerca lavoro, orientamento e ricerca di una soluzione alloggiativa autonoma. Alcuni ospiti del 2022 sono stati in carico al progetto RICO 2 ed hanno usufruito dei contributi previsti per l'integrazione e per l'autonomia abitativa.

Domiciliarità

DOMICILIARE “LEGGERA” PER ANZIANI E FAMIGLIE

Un servizio di assistenza rivolto ad anziani soli, malati e famiglie in difficoltà, svolto soprattutto da volontari preparati e coordinati con una metodologia incentrata sulla condivisione e la progettazione comune. Il servizio cerca di alleviare le sofferenze delle persone fragili attraverso un intervento che privilegia l'ascolto e la condivisione; l'essere prossimi proprio attraverso l'incontro con le persone nel loro spazio di vita, la casa, portando vicinanza e laddove necessario un intervento specialistico di aiuto sociale e sanitario. Il fulcro rimane la scelta di cercare di stabilire una relazione che possa apportare sollievo, che possa far sentire le persone meno sole e più supportate da una rete territoriale solidale; tutto questo rispondendo ovviamente a bisogni anche materiali, lì dove ci fosse necessità.

DOMICILIARE DI CONTRASTO ALLE SOLITUDINI ESTREME

Da aprile 2018, la Caritas di Roma, dopo anni di lavoro sul campo della marginalità domestica, in cui ha incontrato anziani e adulti in molti dei territori degradati e cosiddetti “bene” di Roma, ha iniziato un servizio di cura per persone affette da forme di esclusione ed isolamento sociale, il cosiddetto “barbonismo domestico”. Questo progetto prevede interventi domiciliari a contrasto di realtà molto degradate, purtroppo in notevole crescita che mettono a rischio una parte consistente di popolazione, tendente all'accumulo e ad una forma estrema di trascuratezza degli ambienti domestici, al limite spesso di emergenza socio-sanitaria. Il servizio è sempre più coinvolto anche sul fenomeno cosiddetto degli hikikomori, fenomeno che coinvolge soprattutto i giovani, caratterizzato dalla scelta di ritirarsi dalla vita sociale anche per anni, per confinarsi a “vivere” nelle proprie abitazioni

ASSISTENZA DOMICILIARE SANITARIA

Si contraddistingue come sistema integrato di interventi domiciliari di assistenza sanitaria, sociale nonché spirituale a favore del malato nel proprio ambiente abituale di vita. La globalità dell'intervento assistenziale e terapeutico non si limita al controllo dei sintomi fisici, ma si estende al sostegno psicologico, sociale e spirituale assicurando la continuità delle cure che devono essere in grado di dare risposte pronte ed efficaci al mutare dei bisogni del malato

fino all'ultimo istante, sostenendo la famiglia durante tutte le fasi della malattia, fino al lutto. Il servizio, in convenzione con la Regione Lazio, si rivolge prevalentemente a favore di persone affette da AIDS e da sindromi ad essa correlate.

Servizio aiuto alla persona

Servizio	Assistenza domiciliare leggera anziani
N. persone accolte	55
di cui italiani	54
di cui stranieri	1
N. di persone accolte per la prima volta nel 2022	22
N di operatori dipendenti	1
N di volontari stabili	46
N di visite domiciliari effettuate nel 2022	2920
Breve descrizione dell'attività del 2022	A partire dal gennaio 2022, con il graduale miglioramento della situazione sanitaria che, pur non registrando la fine dell'epidemia da Covid, ha reso meno temibili le conseguenze della malattia, il servizio di ADL ha ripreso slancio grazie al lento ma progressivo aumento delle richieste da parte di anziani, delle loro famiglie o altri soggetti, tra i quali spiccano numericamente gli assistenti sociali dei municipi o presenti in ASL, ospedali, ecc

Servizio	Fenomeno Hikikomori
N. di persone accolte	5
di cui italiani	3
di cui stranieri	2
N. di persone accolte per la prima volta nel 2022	2
N di operatori dipendenti	1
N di visite domiciliari effettuate	156
Breve descrizione dell'attività	Le criticità riscontrate nel corso dell'anno riguardano gli incontri nelle parrocchie, la cui organizzazione ha subito un rallentamento a causa dell'emergenza della guerra in Ucraina. Ci sono stati diversi contatti ma attualmente la maggior parte delle Parrocchie della Diocesi è impegnata per far fronte a tale emergenza e al momento non riescono a fornire una piena disponibilità. Con il nuovo anno si è pensato di coinvolgere un numero minore di realtà parrocchiali. Da riscontrare che, con i ragazzi conosciuti e presi in carico, effettivamente nasce una relazione di fiducia all'interno della quale può nascere un nuovo piccolo mondo alternativo a quello della stanza chiusa sul mondo. L'educatore cura l'aspetto sociale e relazionale del soggetto in ritiro, mentre la psicologa si concentra sull'aspetto psicoterapico dello stesso e del nucleo familiare.

Servizio	Domiciliare sociale AIDS
N. di persone accolte	66
di cui italiani	63
di cui stranieri	3
Persone accolte per la prima volta nel 2022	7
N di operatori dipendenti	6
N di volontari stabili	1
N di visite domiciliari effettuate	2836
Breve descrizione dell'attività	La domiciliare sanitaria Aids si conferma un servizio fondamentale per le persone in carico, non solo da un punto di vista sanitario ma ancor più da un punto di vista sociale; la maggior parte dei pazienti, infatti, vive una condizione di solitudine e il personale sanitario diventa punto di riferimento importante. Sta cambiando la tipologia di segnalazione: la maggior parte delle ultime prese in carico riguarda interventi specialistici, in numero molto ridotto di accessi domiciliari

Servizio	Ascolto sociale/sostegno economico/Emporio
N. di persone ascoltate	58
di cui italiani	43
di cui stranieri	15
Principali nazionalità	Bangladesh, Egitto, Filippine, Perù, Moldavia
Persone ascoltate per la prima volta nel 2022	10
N di operatori dipendenti	1
N di volontari	1
N di visite domiciliari effettuate	50
Breve descrizione dell'attività	Il servizio, durante il 2022, ha mantenuto la sua specificità, al netto delle restrizioni da covid, legate al conoscere i nuclei familiari nel loro ambiente di vita. Questo permette di instaurare un rapporto di fiducia sin dall'inizio e, in alcuni casi, di essere un supporto a tutto tondo per il nucleo e non solo attraverso l'attivazione della tessera Emporio. Per il 2022 si è deciso di procedere in maniera strutturata alle visite domiciliari presso tutti i nuclei che beneficiano della tessera emporio, per far sì che l'attivazione non sia meramente un aiuto pratico ma che sia accompagnato da una presenza umana e che sia segno di cambiamento per le famiglie conosciute. Si sono intensificati anche gli incontri e i rapporti con i servizi sociali territoriali per una reciproca conoscenza e condivisione di buone prassi.

Servizio	Teleassistenza anziani
N. di persone seguite	30
di cui italiani	29
di cui stranieri	1
Persone incontrate per la prima volta nel 2022	5
N di volontari stabili	6
Breve descrizione dell'attività	<p>Emerge un incremento di donne anziane che chiede di poter fruire del servizio rispetto agli anni precedenti, continua a crescere anche la richiesta per le chiamate di compagnia. Questa riflessione emerge anche dai dati delle chiamate fatte alla centrale operativa, partner nella gestione del Telesoccorso (legato alla teleassistenza).</p>

Servizio	Progetto barbonismo domestico
N. di persone accolte	257
di cui italiani	247
di cui stranieri	10
Prime nazionalità	Serbia, Colombia, Egitto, Austria, Nigeria
Persone accolte per la prima volta nel 2022	92
N di operatori dipendenti	15
N di volontari stabili	1
N di visite domiciliari effettuate nel 2022 (solo per i servizi che fanno visite domiciliari)	5967
Breve descrizione dell'attività	<p>Il servizio di contrasto alle forme di esclusione e isolamento sociale, "barbonismo domestico", continua a incontrare sempre più persone. Sempre più si deve lavorare sulla sensibilizzazione e sul recupero di una attenzione di vicinato. Nell'ultimo anno sono aumentate le segnalazioni di persone che soffrono di precarie condizioni psichiche per le quali non esistono reti domiciliari di supporto. Sono stati diversi i decessi in condizioni di solitudine, la cui scomparsa è stata segnalata dal Servizio.</p>

Accesso alla Giustizia

NUCLEO ASSISTENZA LEGALE

Attivo dal 1990, è un servizio che fa direttamente riferimento alla direzione e che rivolge la sua attenzione sia a chi, trovandosi in uno stato di disagio socio-economico, necessita di essere assistito da un legale e non ha la possibilità di provvedere con le proprie risorse, sia a quelle comunità parrocchiali che chiedono una qualche consulenza specifica (es. comodati d'uso per l'accoglienza). Per dare una risposta concreta ai casi presentati la Caritas si avvale della

collaborazione di un gruppo di avvocati professionisti, che mettono gratuitamente la propria disponibilità ed esperienza professionale, nel campo del diritto civile, amministrativo e penale. L'assistenza viene prestata, in via prioritaria, a chi è realmente in condizioni di indigenza. Il servizio, oltre a provvedere all'assegnazione di un legale quando se ne riscontri la necessità, fornisce – in sede di colloquio – anche consulenze e consigli, se le situazioni presentano possibilità di soluzione senza ricorrere alla Magistratura.

Il servizio non è convenzionato, è del tutto gratuito e si avvale di un operatore che coordina una rete di 7 volontari di segreteria e 18 avvocati che prestano la loro opera volontariamente.

Servizio	NALC
N di operatori dipendenti	1
N di volontari stabili	18 avvocati e 5 volontari di segreteria
Richieste principali	Consulenza legale/fiscale, Assistenza Supporto Legale
N di ascolti/colloqui	157 in sede - telefonate 548

ATTIVITÀ DI AIUTO AI DETENUTI E ASSOCIAZIONE “VOLONTARI IN CARCERE”

La Caritas è in contatto con diversi Istituti di pena della Capitale e con i gruppi di volontariato che in essi operano. In particolare, attraverso l'associazione Volontari in carcere e i cappellani di Rebibbia, ha attivato una rete di servizi e centri di ascolto all'interno dei quattro Istituti di Rebibbia e nel Carcere minorile di Casal del Marmo. La particolarità dell'intervento ha richiesto la realizzazione di un'apposita associazione riconosciuta dal Ministero di giustizia. Oltre 70 volontari, che hanno sostenuto un corso riconosciuto dal ministero, si occupano di accompagnare le persone detenute in un percorso verso una vita diversa, affiancandole nel difficile momento dell'esecuzione della pena, accogliendole quando muovono i primi passi nella società libera, facendo del carcere un luogo e un'occasione di riflessione sulla propria vita, sui propri errori, sulle proprie responsabilità e favorendo un percorso di riconciliazione con le vittime e con la società.

Le attività si rivolgono inoltre agli aspetti pastorali, per sensibilizzare l'ambiente esterno nella prospettiva di un superamento della cultura del rifiuto nei confronti di chi viene dal mondo del carcere, in un'ottica di accoglienza e in una prospettiva di reinserimento sociale.

L'associazione viene sostenuta dalla Caritas in varie modalità e gestisce una comunità alloggio che accoglie i detenuti in permesso premio e i familiari non residenti che arrivano a Roma per sostenere dei colloqui. intensa è la collaborazione anche sul piano della formazione.

Emergenza alimentare

IL MAGAZZINO CENTRALE E L'EMPORIO DELLA SOLIDARIETÀ

È da considerarsi un'opera-segno e non un servizio funzionale nel senso che attraverso il magazzino (situato in Via Alecce, con una superficie di circa 800 mq e la capacità di ricevere fino a 600 pedane di prodotti) la Caritas di Roma ha la possibilità di condividere le donazioni di generi alimentari e di prodotti di prima necessità che vengono raccolti, a ben 89 tra associazioni, parrocchie, realtà ecclesiali, istituti religiosi, monasteri, mense, ecc. operanti all'interno

della Diocesi che necessitano di aiuti, di sostegno, per svolgere le loro opere caritative. È una esperienza di comunione nella condivisione della solidarietà quella che viene condotta attraverso l'Emporio.

Servizio	Magazzino
N di bancali donati	373
N di aziende donatrici	6
N di Comunità religiose/Istituti/Associazioni aiutate	47
Principali prodotti donati	Pasta biscotti merendine mozzarelle

Servizio	Emporio Santa Giacinta
N di tessere adulti attivate	1685
N di tessere minori attivate	344
N di utenti diretti e indiretti (calcolare il numero di componenti per ogni nucleo)	5473
Di cui minori	688
Prime 5 nazionalità presenti	Perù, Marocco, Nigeria, Congo, Pakistan
N di personale in organico	7
N di volontari stabili	15

Focus 1**ATTIVITÀ INTRAPRESE DALLA CRS-CARITAS DI ROMA CON RIFERIMENTO AL PNRR**

A seguito della pubblicazione nel febbraio 2022 dell'Avviso pubblico 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", la CRS ha proceduto, innanzitutto, a presentare il PNRR al Consiglio di amministrazione, focalizzando l'attenzione proprio sulla Missione 5 – "Inclusione e Coesione", Componente 2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore, Sotto Componente 1 - Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale, Linea di investimento 1.3 - Housing Temporaneo e Stazioni di posta.

In questo modo si è dato avvio ad una riflessione interna sulle possibili azioni di advocacy da intraprendere nei confronti dell'ATS Roma Capitale per indirizzare la programmazione e la progettazione da parte dell'ente locale degli interventi e delle attività da finanziare attraverso la partecipazione all'Avviso 1/2022 del PNRR.

L'ambito di intervento e il target dei beneficiari finali previsti dalla M5.C2.1. del PNRR rispondono infatti pienamente alle aree di intervento dei principali servizi alla persona erogati ormai da decenni dalla CRS, la quale ha intuito sin da subito le enormi potenzialità per il rafforzamento e lo sviluppo dei servizi socio-sanitari e abitativi rivolti alle fasce più deboli della popolazione romana, rappresentate dagli interventi finanziabili con il PNRR.

Non a caso il tema dell'Abitare e della casa come diritto fondamentale a cui tutti devono poter aver accesso è – come abbiamo detto in precedenza – proprio il primo ambito progettuale fissato dalla Direzione della CRS-Caritas di Roma ad avvio dell'anno pastorale 2021/2022.

Si è quindi sentita l'esigenza prioritaria di non lasciarsi sfuggire la possibilità di partecipare alla promozione di nuove politiche e servizi innovativi con riferimento al diritto alla casa, soprattutto per le persone senza dimora o che vivono in condizioni di povertà e di marginalità sociale.

Nella prima metà del 2022 è stata pertanto promossa la partecipazione di alcuni membri del Consiglio Direttivo e di alcuni operatori CRS alle formazioni organizzate dalla Caritas Italiana e dalla Fio.PSD con riferimento agli interventi finanziabili grazie all'Avviso pubblico 1/2022.

Fulcro delle formazioni sono state le Linee di investimento riguardanti gli interventi di housing first o housing led (linea di attività 1.3.1) e per la costituzione delle cd. stazioni di posta-centri servizi (linea di attività 1.3.2) rientranti nella M5.C2.1 del PNRR.

Ad inizio giugno 2022 la CRS ha costituito due gruppi di lavoro interni ad hoc per l'approfondimento della Linea di investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta della M5.C2.1 del PNRR.

Infatti, benché l'ATS Roma Capitale non abbia lasciato margine agli ETS per co-programmare le 68 progettualità presentate (e finanziate) nell'ambito dell'Avviso 1/2022, l'azione di formazione svolta all'interno della CRS e la costituzione dei gruppi di lavoro ad hoc ha consentito alla stessa:

- di monitorare passo passo lo stato di avanzamento dell'attuazione dell'Avviso pubblico 1/2022 e il rispetto delle tempistiche previste da parte dell'ATS Roma Capitale;
- di approfondire la tematica del housing sociale e temporaneo evidenziando sia i punti di forza che le criticità contenute nell'avviso pubblico;

- di aprire un confronto interno alle aree e ai servizi CRS competenti per materia per individuare insieme le proposte progettuali concrete da portare all'attenzione dell'ente locale al fine di farsi trovare preparata per la fase di co-progettazione dei singoli interventi finanziati sul territorio di Roma grazie al PNRR.

Tale fase si è aperta con la partecipazione alla Manifestazione di interesse per la co-progettazione con gli ETS, pubblicata da Roma Capitale a fine settembre 2022, per la realizzazione degli interventi nell'ambito del PNRR Missione 5, Componente 2, sotto componente 1 con la finalità di costituire 3 tavoli tematici per la realizzazione dei progetti presentati da Roma Capitale nell'ambito delle seguenti 3 Linee di attività:

1. Linea di attività 1.1.3 – Dimissione protette per i senza dimora, in complementarità con Azione 1.3.1 – Housing temporaneo
2. Linea di attività 1.3.1 - Housing temporaneo
3. Linea di attività 1.3.2 - Stazione di Posta

CRS ha presentato domanda di partecipazione a tutti e 3 i tavoli e nella selezione è risultata:

- prima in graduatoria per la Linea di attività 1.1,3 – Dimissioni protette per i senza dimora
- prima in graduatoria per la Linea di attività 1.3.1 - Housing temporaneo
- seconda in graduatoria per la Linea di attività 1.3.2 – Stazione di Posta

I tavoli di co-progettazione alla fine di marzo 2023 risultano non ancora essere stati avviati per ritardi nella procedura di sottoscrizione della convenzione tra Roma Capitale e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Oltre alla partecipazione alla suddetta manifestazione di interesse, dai lavori svolti dai tavoli tematici, con riferimento alle stesse 3 Linee di attività e investimento sopraelencate, sono stati presentati direttamente al Dipartimento politiche sociali e salute di Roma Capitale i seguenti progetti da finanziare nell'ambito del PNRR:

1. “Polo integrato Villa Glori per le fragilità complesse socio-sanitarie” presso il complesso di Villa Glori nel territorio del Municipio II, che offra servizi differenziati e flessibili, adattabili ai singoli soggetti e ai rispettivi percorsi individualizzati, destinato a persone socialmente emarginate con multi-vulnerabilità, mettendo a disposizione di fatto le attività residenziali, opportunamente ripensate e adattate, anche a fragilità altre rispetto alle demenze, all'Alzheimer e all'HIV/AIDS, pur mantenendo in essere questo nucleo di interventi “storico”. Nello specifico:
 - a. Servizio di accoglienza h24 e di assistenza domiciliare post-acuzie (dimissioni protette) per persone con multi-vulnerabilità socio-sanitarie, senza dimora e/o prive di reti familiari, in dimissioni o dimesse dagli ospedali e dagli istituti di cura di Roma e ancora bisognosi di cure e supporto.
 - b. Housing temporaneo (massimo 24 mesi) o Housing led in gruppi di mini-alloggi in condivisione con spazi privati e spazi comuni per persone senza dimora, non croniche, che necessitano di accoglienza e accompagnamento sociale e/o multidisciplinare per le quali sia pensabile il raggiungimento di una significativa autonomia personale e alloggiativa, fermo restando – ove necessario – la continuità assistenziale anche in un alloggio reperito a conclusione del progetto di housing temporaneo.

2. Centro servizi così come declinato dalla «Scheda intervento Centro servizi per il contrasto alla povertà – n.3.7.3» allegata al Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023 da realizzare presso l'ex Colonia marina Vittorio Emanuele III, sita a Ostia nel territorio del Municipio X dove la Caritas diocesana già opera dal 1984 attraverso un Centro polifunzionale che eroga in favore delle persone senza dimora e in povertà estrema i seguenti servizi:
 - a. Centro di ascolto per cittadini italiani e stranieri in condizioni di grave marginalità sociale.
 - b. Mensa sociale per povertà estreme e persone senza dimora.
 - c. Accoglienza notturna H15 per uomini e donne senza dimora.

La struttura sarà oggetto di un'importante opera di ristrutturazione e riqualificazione finanziata con fondi PNRR per diventare a tutti gli effetti un Servizio Stazione di Posta/Centro servizi leggero per la presa in carico integrata e l'offerta di un percorso partecipato di accompagnamento funzionale allo stato di salute, economico, familiare, lavorativo delle persone e delle famiglie che si trovano o rischiano di trovarsi in condizioni di grave deprivazione che vivono ad Ostia.

Focus 2**IL PROGETTO “OFFICINA DELLE OPPORTUNITÀ”**

Accompagnamento delle persone in maggiore difficoltà per l'orientamento e l'inserimento lavorativo, attraverso il contributo attivo delle comunità parrocchiali e la collaborazione con le istituzioni pubbliche e il tessuto economico produttivo della città. È questo l'obiettivo del progetto “Officina delle opportunità” promosso dalla Caritas diocesana di Roma in collaborazione con la Regione Lazio e Roma Capitale.

Iniziato nel 2022, il progetto ha durata triennale e si rivolge in modo particolare a persone con fragilità socio-economica che hanno visto peggiorare la propria condizione a seguito della pandemia e che vivono uno smarrimento e un disorientamento sui diritti esigibili.

Il servizio di accompagnamento, orientamento e inserimento lavorativo intende privilegiare gli interventi delle persone che versano in condizioni di fragilità sociale, individuate anche attraverso la collaborazione con i Servizi sociali territoriali e i Centri di orientamento al lavoro di Roma Capitale e i Centri per l'impiego della Regione Lazio.

La fiducia nelle persone, il superamento di una logica di carattere assistenziale, la necessità di responsabilizzazione, il supporto della rete territoriale e adeguati apporti di competenza, costituiscono gli altri aspetti cruciali della proposta.

Alle persone che si rivolgono alla rete territoriale della Caritas diocesana – 336 parrocchie, con 217 centri di ascolto in rete – viene offerto primo ascolto e orientamento; per coloro che saranno presi in carico verrà elaborato un progetto di accompagnamento che potrà portare ad attivare interventi mirati: tirocinio, corsi di formazione, inserimento lavorativo anche mediante la promozione dell'autoimprenditorialità.

Servizio	Officina delle Opportunità	
Numero di persone accolte		70
di cui italiani		45
di cui stranieri		25
Prime nazionalità	Egitto, , Ucraina, Bangladesh Sudamerica	
N di operatori dipendenti		2
N di volontari stabili		6
Richieste principali	Formazione professionale/avanzata, Lavoro, Accompagnamento progettuale, Orientamento alla formazione e al lavoro, Orientamento professionale di secondo livello	
N di ascolti/colloqui		147
Inserimenti lavorativi		42
di cui contrattualizzati		16
di cui tirocini		19
Corsi di qualifica professionale		11

Focus 3**L'ECONOMIA CIRCOLARE: RIUTILIZZO DEI BENI**

Nell'ambito dei progetti di economia circolare la CRS promuove due progetti di recupero e vendita dei beni non utilizzati e destinati allo smaltimento.

VALORI RITROVATI

Un accordo con Poste Italiane per recuperare, donare o vendere le merci contenute nei pacchi non recapitati per almeno un anno e che non vengono reclamati, merce che secondo la legge è "svincolata e destinata allo smaltimento". Il progetto consente di valorizzarla destinandola a iniziative di solidarietà.

MODIAMO

Moda, solidarietà, benessere ed ecologia: sono i quattro pilastri su cui si fonda MODiAmo, la boutique solidale realizzata con le case di alta moda. Un progetto che vede la collaborazione di Fondazione Caritas Roma Onlus, il Gruppo Trussardi e l'ASP Asilo Savoia. Trussardi ha trovato nella Caritas di Roma il primo partner per la creazione di un progetto che possa valorizzare i capi che non superano il livello di qualità standard per la vendita al pubblico e quindi potenzialmente destinati al macero. Si tratta di prodotti – abbigliamento, scarpe, accessori, borse – in ottimo stato pur se, in alcuni casi, con delle piccole imperfezioni.

Servizio	Valori Ritrovati
Quantità di beni catalogati nel 2022	17189
Quantità di beni venduti nel 2022	14961
N di operatori stabili	1
N di tirocinanti/servizio civile	2
N di Mercatini al pubblico	6
Breve descrizione sull'attività del 2022 o iniziative significative	Nel corso del 2022 il Progetto Valori Ritrovati ha finalmente potuto funzionare a pieno regime riuscendo a filtrare più di 130 pedane di oggetti smarriti ricavandone oltre 17.000 oggetti utili per la vendita nell'ambito dei mercatini mensili o nelle fasce di apertura quotidiana della sala esposizione permanente inaugurata nel mese di maggio. Le vendite al pubblico in totale hanno prodotto un incasso lordo di circa 75.000€ di cui 33.000 nei 6 mercatini mensili che è stato possibile realizzare. Ancora più significativo è stato il flusso di oggetti verso le altre Caritas coinvolte nel progetto e verso l'Emporio della Solidarietà e altre realtà caritatevoli beneficiarie delle donazioni. Questo flusso è stimabile intorno ai 22.000 pezzi di cui una parte destinata come autoconsumo ai Servizi che hanno in questo modo evitato degli acquisti generando delle economie. Nel progetto hanno lavorato 2 tirocinanti per un periodo di 6 mesi fornendo un grosso contributo operativo e venendo professionalizzati rispetto alle attività svolte

Servizio	MODIAmo
Quantità di beni catalogati nel 2022	18771
Quantità di beni venduti nel 2022	4253
N di operatori stabili	1
N di tirocinanti/servizio civile	4
Breve descrizione sull'attività del 2022 o iniziative significative	<p>Il progetto MODiAmo prevede la ricezione periodica di prodotti marchiati Trussardi che possono essere destinati alla vendita, che avviene presso il negozio appositamente aperto, o donati attraverso l'Emporio della Solidarietà e altre realtà beneficiarie. Nel corso del 2022 il negozio è stato avviato in modalità sperimentale e infine inaugurato ufficialmente. L'incasso lordo prodotto nei circa 5 mesi di apertura effettiva è stato di quasi 105.000 € a fronte di oltre 4000 pezzi venduti. Verso l'Emporio della solidarietà si sono instradati quasi 6000 capi di cui hanno potuto fruire gratuitamente le famiglie beneficiarie inserendoli nel carrello della spesa. I tirocinanti di questo progetto svolgono un ruolo di raccordo tra il magazzino e il negozio selezionando nel materiale donato per le diverse destinazioni e supportando in negozio il personale addetto alle vendite con una doppia professionalizzazione. Il ricavato del progetto sostiene azioni di contrasto alle povertà a partire da quella causata dall'esclusione lavorativa</p>

Focus 4**EMERGENZA UCRAINA**

Il progetto di accoglienza della popolazione ucraina in fuga dalla guerra (“Emergenza Ucraina”), iniziato formalmente nel marzo 2022, prevede delle attività di accoglienza dei profughi arrivati in Italia insieme a iniziative di animazione e sensibilizzazione della comunità diocesana.

Un’equipe inter area, che ha coinvolto 22 operatori di più servizi della CRS, ha coordinato tre progetti di accoglienza promossi in collaborazione con la Prefettura di Roma (CAS diffuso, SAI Santa Bakhita), Protezione Civile e Welcome Mama con Mediaset Friends Onlus.

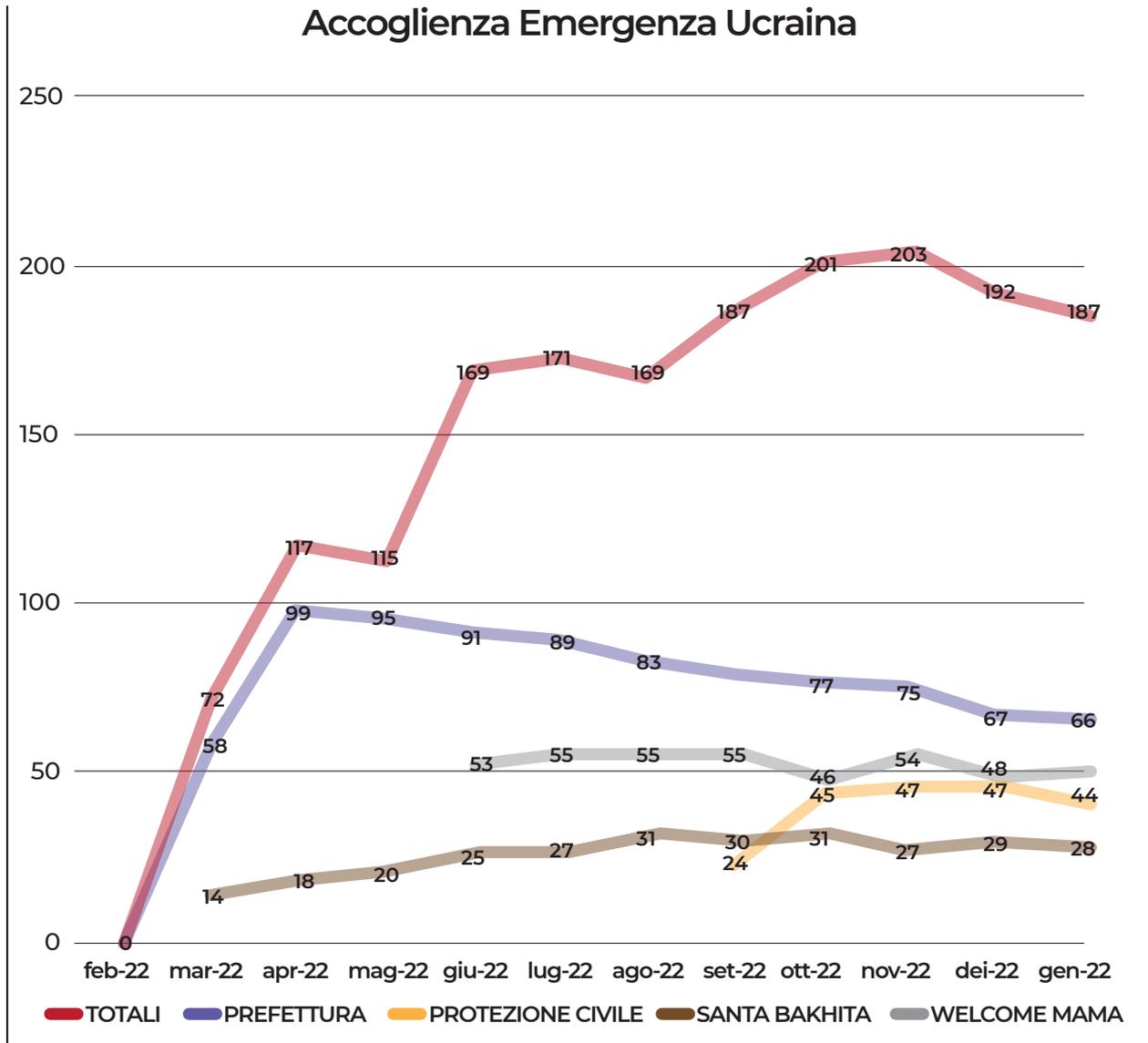
“La Caritas Italiana, le Caritas diocesane e, attraverso loro, le comunità ecclesiali locali a partire proprio da quanto accade in Ucraina e in tutte le zone di conflitto, devono sentirsi chiamate, insieme alle altre realtà del mondo cattolico, a una nuova stagione di impegno educativo e a proposte responsabilizzanti nella ricerca di nuovi percorsi di educazione alla pace, alla nonviolenza, alla mondialità. Siamo chiamati a pensare e proporre esperienze che possono diventare stile, scelta di vita, a livello personale, professionale, familiare. Esperienze in cui la pace, la solidarietà, la nonviolenza, la mondialità, non solo siano dichiarate, ma siano praticate”. Sono state le parole di don Marco Pagniello, direttore di Caritas Italiana, riguardo all’impegno per l’Ucraina promosso dalle diocesi e dagli enti collegati.

L’Emergenza con il tempo si è tramutata per molti profughi in una condizione di vita forzata e, ad un anno dallo scoppio del conflitto, si trovano a decidere se rientrare in patria per ricongiungersi con i propri familiari o rimanere in Italia, cercando di ricostruirsi una propria vita.

In questo scenario la scelta della Caritas è stata di rimanere fino a luglio 2023 dentro il sistema di accoglienza coordinato dalla Protezione Civile e dalla Prefettura, per poi valutare le condizioni per proseguire con una seconda accoglienza. Con i tutor di riferimento sono stati avviati dei progetti individualizzati specifici volti alla realizzazione di un piano d’intervento che accompagni la persona a definire un percorso di integrazione e autonomia o di valutazione al rientro nel proprio Paese.

L’equipe, inoltre, continuerà il fitto lavoro di rete e relazioni avviato con le strutture e i contesti familiari che accolgono, per promuovere eventi, confronti ed iniziative di socializzazione e sensibilizzazione.

Tabella riepilogativa presenze Accoglienza Emergenza Ucraina





OUTPUT ATTIVITÀ E TIPOLOGIE BENEFICIARI

CENTRI DI ACCOGLIENZA/PRONTO INTERVENTO MINORI	2021	2022
Numero di persone accolte/assistite	1354	1825
Di cui minori	355	354
Di cui Italiani	367	443
Di cui Stranieri	972	1323
Numero di Nuove persone accolte/assistite	496	858
N di operatori dipendenti da pianta organica	140	155
N di volontari stabili	59	241
N di tirocinanti/servizio civile	40	38
N di pernotti offerti	61103	139639

CENTRI DI ASCOLTO	2021	2022
Numero di persone accolte	7713	8778
Di cui italiani	1044	927
Di cui stranieri	6669	7851
Numero di Nuove persone accolte/assistite	307	1969
Numero di persone assistite indirettamente	996	2150
N di operatori dipendenti da pianta organica	14	14
N di tirocinanti/servizio civile	22	16
N di volontari stabili	52	54
N di ascolti/colloqui	3913	6847

SALUTE	2021	2022
N pazienti visitati	2895	4128
N visite/prestazioni diagnostiche/interventi triage e orientamento Covid	22550	9212
N operatori dipendenti	4	4
N volontari stabili	62	70

CENTRI DI ASCOLTO	2021	2022
Numero di persone accolte	7713	8778
Di cui italiani	1044	927
Di cui stranieri	6669	7851
Numero di Nuove persone accolte/assistite	307	1969
Numero di persone assistite indirettamente	996	2150
N di operatori dipendenti da pianta organica	14	14
N di tirocinanti/servizio civile	22	16
N di volontari stabili	52	54
N di ascolti/colloqui	3913	6847

MENSE	2021	2022
Numero di Persone accolte	9067	11028
Di cui italiani	2334	2397
Di cui stranieri	6733	8631
Numero di Nuove persone accolte/assistite	3882	5682
N di operatori dipendenti da pianta organica	9	9
N di tirocinanti/servizio civile	3	2
N di pasti erogati	349213	319292

DOMICILIARE	2021	2022
Numero di Persone accolte	1489	519
Di cui italiani	991	486
Di cui stranieri	517	33
Numero di Nuove persone accolte/assistite	493	144
N di operatori dipendenti da pianta organica	25	25
N di tirocinanti/servizio civile		
N di volontari stabili	52	57

ASILO NIDO	2021	2022
N di minori in carico	75	76
Di cui italiani	21	12
Di cui stranieri	54	64
N di nuclei familiari in carico	22	70
N di giorni di apertura	220	472



SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi	2022	2021	2020
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	8.212.892€	7.822.504 €	7.593.108 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	42.581€	15.387 €	92 €
Ricavi da Privati-Persone Fisiche	234.326€	156.783 €	99.232 €
Ricavi da Privati-Imprese	123 €	2.000 €	6.600 €
Ricavi da Privati-Non Profit	71.283 €	443.649 €	20.719 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	72.891 €	106.379 €	93.692 €
Ricavi da altri	76.645 €	14.370 €	39.099 €
Contributi pubblici	1.775.589 €	881.551 €	1.124.734 €
Contributi privati	2.328.405 €	3.529.240 €	2.848.663 €

Patrimonio	2022	2021	2020
Capitale sociale	184.00 €	184.175 €	184.125 €
Totale riserve	3.904.977 €	3.097.779 €	3.307.269 €
Utile/perdita dell'esercizio	-3.280.379 €	-2.192.801 €	-2.759.491 €
Totale Patrimonio netto	808.598€	1.089.172 €	731.903 €

Conto economico	2022	2021	2020
Risultato Netto di Esercizio	-3.280.379 €	-2.192.801 €	-2.759.491 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0 €	0 €	0 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	-3.268.669 €	-2.181.313 €	-2.748.085 €

Capitale sociale	2022	2021	2020
capitale versato da soci cooperatori lavoratori	4.000,00 €	4.175,00 €	4.125,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	180.000,00 €	180.000,00 €	180.000,00 €

Composizione soci sovventori e finanziatori	2022
Fondazione Caritas Roma Onlus	180.000,00 €

VALORE DELLA PRODUZIONE:

	2022	2021	2020
Valore della produzione (voce A5 del Conto Economico bilancio CEE)	12.814.735 €	12.973.884 €	11.825.939

COSTO DEL LAVORO:

	2022	2021	2020
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	9.047.652€	8.529.536 €	8.047.983 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	23.289	17.200 €	384 €
Peso su totale valore di produzione	71%	66%	68%

CAPACITÀ DI DIVERSIFICARE I COMMITTENTI

Fonti delle entrate 2022:

2022	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0 €	147.333 €	147.333 €
Prestazioni di servizio	8.239.337 €	87.572 €	8.326.909 €
Rette	0 €	86.933€	86.933 €
Contributi e offerte	1.791.724 €	2.332.605 €	4.124.329 €
Altro	0 €	129.171 €	129.171€

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2022

Incidenza fonti pubbliche	78%
Incidenza fonti private	22%



“Cooperativa Roma Solidarietà”
Società Cooperativa Sociale ONLUS

SEDE LEGALE:

“Cittadella della Carità – Santa Giacinta” | Via Casilina Vecchia 19 – 00182 Roma
Tel. 06.888 150 | Fax 06.888 151 86 | E-mail: crs@caritasroma.it